GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — **ROMA** — GIOVEDI' 14 DICEMBRE — NUM. 292

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma........ »	9	17	32
	Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri furono svolte: una proposta di legge del deputato Corleo, diretta ad esonerare dalla tassa del 30 per cento la quarta parte di rendita assegnata ai comuni sui beni provenienti dalle corporazioni religiose soppresse, che in seguito ad obbiezioni e dichiarazioni del Ministro delle Finanze venne ritirata; ed una proposta del deputato Oliva per modificazioni da introdursi nel regolamento della Camera relativamente alle petizioni, che dopo alcune osservazioni del deputato Trompeo fu presa in considerazione.

Fu inoltre annunziata una interrogazione del deputato Antonibon al Ministro dell'Interno sui nuovi disastri avvenuti nel Veneto, e specialmente nella provincia di Vicenza per le inondazioni dei giorni passati, sulla loro estensione e sui mezzi di soccorso disposti a favore dei danneggiati.

E dichiarato vacante uno dei seggi del Collegio di Piacenza, stante l'ozione del deputato Savini pel Collegio di Macerata, vennero convalidate le elezioni dei signori Patamia, Plutino, De Blasio, a deputati del 2° Collegio di Reggio Calabria.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 16 agosto 1882:

Ad uffiziale:

Bergamasco cav. Carlo, vicepresidente della Società Italiana di beneficenza in Pietroburgo.

Con decreto del 2 agosto 1882:

A cavaliere:

Antonelli conte Pietro.
Cecchi Antonio.

Con decreto del 15 settembre 1882:

A cavaliere:

Oliva Guglielmo, agente consolare d'Italia in Mendoza.
Quadri Giovanni, id. in Dolores.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 17 agosto 1882:

A cavaliere:

Lautieri Giovanni, luogotenente di fanteria di marina in aspettativa.
Bellati Angelo, id. id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **1091** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 22 ottobre 1874, che stabilisce nuove norme per l'ammissione e l'avanzamento nel personale dei ragionieri di artiglieria e dei ragionieri geometri del genio;

Viste le leggi in data 29 giugno e 5 luglio 1882, numeri 831 e 854, sull'ordinamento e sugli stipendi del R. esercito;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli articoli 1, 3, 7 e 14 del succitato Regio decreto 22 ottobre 1874, sostituisconsi i seguenti:

Art. 1. Le nomine e promozioni di grado degli impiegati del personale ragionieri di artiglieria e ragionieri geometri del genio sono fatte per decreto Reale sulla proposta del Ministro della Guerra.

Art. 3. Tanto nell'artiglieria quanto nel genio i posti vacanti di aiutante ragioniere saranno conferiti in seguito ad esame di concorso, cui potranno prender parte anche i sottufficiali del Regio esercito, ai quali sarà riservata la metà dei posti medesimi.

I posti riservati ai sottufficiali potranno, in difetto di questi, essere occupati da altri concorrenti, e viceversa da sottufficiali quelli spettanti agli altri concorrenti, cessando nell'una e nell'altra categoria d'individui il diritto di occupare più tardi la quota di vacanze che sarebbe ad essa spettata.

Le condizioni del concorso saranno in ogni evenienza stabilite dal Ministro della Guerra; però i candidati non militari non potranno oltrepassare l'età di anni 26.

L'anzianità relativa degli impiegati, così ammessi, sarà determinata dalla rispettiva classificazione per punti di merito ottenuti negli esami.

I sottufficiali a pari data di nomina avranno la precedenza sugli altri.

Art. 7. I posti di ragioniere di 2ª classe saranno dati nelle due armi, previo esame d'idoneità, agli aiutanti ragionieri che contino non meno di quattro anni di servizio in tale grado.

Art. 14. L'anzianità relativa fra gl'impiegati promossi a grado superiore nello stesso giorno è determinata dalla data di nomina a quello immediatamente inferiore, senza riguardo al turno a scelta o ad anzianità toccata a ciascuno negli esami.

Art. 2.

Sono abrogati gli articoli 6 e 13 del summenzionato Nostro decreto, in data 22 ottobre 1874.

Art. 3.

Saranno dispensati dagli esami di cui al precedente articolo 1 del presente decreto, sia in artiglieria che nel genio gli attuali aiutanti ragionieri per la promozione al grado di ragioniere, e gli attuali aspiranti aiutanti ragionieri per la nomina ad aiutante ragioniere.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1882.

UMBERTO.

FERRERO.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **1112** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti i Nostri decreti 16 giugno 1881, n. 823 (Serie 3ª), e 21 maggio 1882, n. 280 (Serie 3ª), che modificano i programmi per l'insegnamento secondario classico e i relativi regolamenti per gli esami di licenza;

Ritenuto che l'art. 44 del regolamento per i Ginnasi e per i Licei col prescrivere il giudizio sintetico sull'approvazione o riprovazione espresso con le parole " licenziato o non licenziato „ vuole che consti se l'alunno sia o no maturo agli studi superiori, e quindi si rende inapplicabile la disposizione del Regio decreto 6 giugno 1878, n. 4405 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Regio decreto 6 giugno 1878, n. 4405 (Serie 2ª), che ammette ad inscriversi alle Università i giovani falliti in una sola materia dell'esame di licenza liceale, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1882.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **DCCLXXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni adottate dall'assemblea dei soci della Cassa di risparmio di Sant'Elpidio a Mare nell'adunanza del 2 luglio 1882;

Visti i Reali decreti 20 dicembre 1877, n. MDCCLXVIII, e 4 dicembre 1881, numero CCCLXIX, riguardanti la detta Cassa;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni all'articolo 10 e all'alinea 1° e 2° dell'articolo 12 dello statuto della Cassa di risparmio di Sant'Elpidio a Mare, deliberate dall'assemblea dei soci della Cassa predetta nell'adunanza del 2 luglio 1882, e visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 ottobre 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **1072** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli affari del Tesoro,

Visto l'elenco in cui trovansi descritte n. 13 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua dai fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato, e di occupare alcuni tratti di spiaggia lacuale;

Visto che l'inchiesta amministrativa fu compiuta per ciascuna delle relative domande, dalla quale risulta che le derivazioni ed occupazioni chieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica che della privata proprietà quando si osservino le prescritte cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui indicati nell'unito elenco, visto d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro, di poter derivare le acque ed occupare le aree di spiaggie lacuali ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nell'elenco stesso notate, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti di sottomissione all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

ELENCO *annesso al Reale decreto del* 2 *novembre* 1882, *di numero* 13 *domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato, e di occupare alcuni tratti di spiaggia lacuale.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			*Lire*
1	Picardi Alfonso . . .	Derivazione d'acqua dal fiume Caldo, in territorio del comune di Lagonegro, provincia di Potenza, nella quantità non eccedente moduli 1 50, atta a produrre la forza di 18 cavalli dinamici, in servizio del molino e della gualchiera che si propone di costruire nello stesso comune vicino al ponte Caldo.	16 marzo 1882 avanti la Prefettura di Potenza	Anni 30 dal 1° gennaio 1882	72 80 (1)
2	Cocco barone Falco. .	Deviazione d'acqua dal fiume Sangro, in territorio del comune di Lanciano, provincia di Chieti, nella quantità non eccedente moduli 5, atti a produrre la forza di 33 cavalli dinamici, in aumento alla forza che ottiene colle acque che deriva, per antica investitura, in servizio del molino a 5 palmenti che possiede nello stesso comune nell'ex-feudo di Rizzacorno.	3 aprile 1882 avanti la Prefettura di Potenza	Anni 30 dal 1° gennaio 1882	132 »
3	Riccadonna Adamo e Giovanni, fratelli	Derivazione d'acqua dal torrente Versa, in territorio del comune di Montù dei Gabbi, provincia di Pavia, nella quantità non eccedente moduli 2, atta a produrre la forza di 9 cavalli dinamici, in servizio del molino che possiedono nello stesso comune, frazione Roncole.	25 aprile 1882 avanti la Sottoprefettura di Voghera	Anni 30 dal 1° gennaio 1882	36 »
4	Ostorero Alessandro .	Derivazione d'acqua dal torrente Sangone, in territorio del comune di Coazze, provincia di Torino, nella quantità non eccedente moduli 10 30, atta a produrre la forza di 130 cavalli dinamici, in servizio dell'opificio per la lavoratura del ferro che si propone di costruire nello stesso comune.	20 giugno 1882 avanti la Prefettura di Torino	Anni 30 dal 1° gennaio 1882	432 »
		Concessioni d'acqua per irrigazione.			
5	Barbera Andrea fu Giovanni, Carrega march.ᵃ Antonietta ved. del conte Vittorio Vianson Ponte, Gotro Giovanni, Porta Pietro e Ambrosio Celestino	Derivazione d'acqua dal torrente Mongia, in territorio del comune di Mombasiglio, provincia di Cuneo, nella quantità non eccedente moduli 0 10, per irrigare ettari 2 30 di terreno che possiedono nello stesso comune, regione Le Isole.	1° maggio 1882 avanti la Prefettura di Cuneo	Anni 30 dal 1° gennaio 1882	11 »
6	Gei ing. Costantino. .	Erogazione delle acque di scarico dell'opificio Bettarel, derivate dal torrente Carron, in territorio del comune di Fregona, provincia di Treviso, nella quantità non eccedente moduli 0 30, per l'irrigazione di mezzo ettare di terreno che possiede nello stesso comune, località Nastico, lungo la strada comunale per Cappella Maggiore.	13 maggio 1882 avanti la Prefettura di Treviso	Anni 30 dal 1° gennaio 1882	5 »
7	Morelli conte Carlo. .	Derivazione d'acqua dal torrente Varaita, in territorio del comune di Villanova Solaro, provincia di Cuneo, nella quantità di moduli 0 50, per irrigare ettari 100 di terreno che possiede nello stesso comune, e che già irriga, in virtù della concessione fattagli dall'atto 24 luglio 1871 e Regio decreto 17 gennaio 1873.	16 maggio 1882 avanti la Prefettura di Cuneo	Anni 21 dal 1° gennaio 1882	73 (2)

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
					Lire
8	Orsi Pietro	Derivazione d'acqua dal canale di Ripafratta, in territorio del comune dei Bagni di San Giuliano, provincia di Pisa, nella quantità non eccedente moduli 0 05 (litri cinque al minuto secondo), limitatamente però dal 1° giugno a tutto settembre di ciascun anno, e per la durata di ore quindici su otto giorni, per la irrigazione di alcuni terreni che possiede nello stesso comune.	27 maggio 1882 avanti la Prefettura di Pisa	Anni 30 dal 1° gennaio 1882	25 »
		Concessioni per usi industriali.			
9	Huber Giovanni . . .	Derivazione d'acqua dal canale macinante di Ripafratta, in territorio del comune dei Bagni di San Giuliano, provincia di Pisa, nella quantità non eccedente moduli 0 03 50, in servizio di un serbatoio per la lavatura dei cotoni della tintoria che possiede nello stesso comune.	27 maggio 1882 avanti la Prefettura di Pisa	Anni 27 dal 1° gennaio 1882	20 »
10	Carotta Giulio e Giuseppe, fratelli	Derivazione d'acqua dal fiume Adige, in territorio del comune di Lusia, provincia di Rovigo, nella quantità non eccedente moduli 0 072, in servizio della fabbrica di materiali laterizi che possiedono nello stesso comune.	25 giugno 1882 avanti la Prefettura di Rovigo	Anni 30 dal 1° gennaio 1882	20 »
		Concessioni per occupazione di spiaggia lacuale.			
11	Curti Paolo.	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como, in territorio del comune di Moltrasio, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 132, per ampliare il giardino davanti la villa già Ballini che possiede nello stesso comune.	26 aprile 1882 avanti la Prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1881	14 (3)
12	Ventura-Gregorini Felice, proprietario della Ditta Giovanni Andrea Gregorini	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Iseo, in territorio del comune di Lovere, provincia di Bergamo, della superficiale estensione di metri quadrati 1150, ad uso piazzale di carico e scarico del materiale dello stabilimento siderurgico che possiede nello stesso comune.	11 maggio 1882 avanti la Prefettura di Bergamo	Anni 30 dal 1° gennaio 1881	25 »
13	Broglio avvocato Carlo Giuseppe	Occupazione di due tratti di spiaggia del lago di Como, in territorio del comune di Fiumelatte di Varenna, provincia di Como, della complessiva superficiale estensione di metri quadrati 100, ad uso della gradinata per accedere dal lago alla sua casa di villeggiatura, nonchè per allargare il giardino attiguo alla casa stessa che possiede in detto comune.	14 giugno 1882 avanti la Prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1882	10 »

(1) Dal detto giorno cesserà di corrispondere il primitivo canone di lire 56, portato dall'atto d'obbligazione 7 agosto 1879 e R. decreto 1° gennaio 1880.

(2) Da qual giorno cesserà di corrispondere il canone di lire 175, portato dai sopracitati atto d'obbligazione e R. decreto di concessione, che colla presente resta sostanzialmente modificato.

(3) Da quel giorno cesserà di corrispondere il canone di lire 5, portato dallo istromento rogato Perti, 8 gennaio 1859, che rimane senza effetto.

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro delle Finanze, incaricato dell'*interim *del Ministero del Tesoro*

A. MAGLIANI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Li 22 e 23 gennaio 1883 avranno principio, presso questo Ministero, gli esami di concorso per quattro posti di volontario nella carriera diplomatica, ed i successivi giorni 24 e 25 quelli per tre posti nella carriera consolare.

Gli esami saranno dati secondo le norme fissate col decreto Ministeriale 15 maggio 1869.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere presentate non più tardi del 31 dicembre prossimo venturo, trascorso il qual termine verranno respinte, ed essere accompagnate coi seguenti documenti:

1° Attestato di cittadinanza italiana.

2° Fede di nascita da cui consti che l'aspirante ha non meno di 20 anni nè più di 30.

3° Attestato da cui risulti che il concorrente, se l'età lo esige, ha soddisfatto all'obbligo della leva militare.

4° Certificato medico comprovante la sana costituzione e la buona conformazione fisica del concorrente.

5° Diploma di laurea in leggi ottenuto in una Università italiana, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della Scuola superiore di commercio di Venezia (sezione consolare).

6° Atto autentico comprovante che l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai parenti o da altri, ha la libera disposizione di un'annua rendita non inferiore a lire 8000 se concorre alla carriera diplomatica, ed a lire 3000, se a quella consolare.

7° Attestato di appartenere a famiglia di condizione o di attinenze rispettabili e di aver sempre tenuto una buona condotta.

Le domande, estese in carta da bollo da lire 1 20, dovranno essere non solo firmate ma scritte interamente di pugno dell'aspirante.

Saranno esclusi dagli esami coloro che in un previo esperimento non daranno prova di possedere una scrittura ben formata e chiara.

Non sarà ammesso a concorrere chi si presenta per la terza volta.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Gli esami saranno scritti e verbali e verseranno principalmente sulla legislazione civile, penale e commerciale, il diritto internazionale e costituzionale, l'economia politica, la statistica, la storia antica e moderna, la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e contabilità.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno aver perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, spagnuola e portoghese, russa, slava od una delle principali lingue dell'Asia.

Roma, addì 9 novembre 1882.

Programma per gli esami di concorso.

Legislazione civile.

Della cittadinanza.
Del matrimonio e dei diritti di famiglia.
Della tutela.
Della proprietà.
Dei contratti e delle obbligazioni.
Teoria delle prove.
Successioni e testamenti.

Legislazione penale.

Principii generali intorno ai reati ed alle pene.
Dei reati commessi da nazionali in territorio straniero.
Dei reati commessi dagli stranieri nel territorio dello Stato.
Dei reati commessi nei porti di mare od in alto mare.
Delle giurisdizioni penali e della rispettiva competenza.

Legislazione commerciale.

Libri di commercio.
Società commerciali.
Prove di contratti.
Lettere di cambio e biglietti all'ordine.
Commercio marittimo.

NB. Per quelle parti di legislazione che non fossero ancora uniformi in tutto il Regno d'Italia, i candidati avranno facoltà di rispondere o scrivere giusta la legislazione della rispettiva loro provincia.

Diritto costituzionale.

Del sistema rappresentativo.
Divisione dei poteri.
Dell'inviolabilità della persona del Principe.
Della responsabilità dei Ministri.
Del Parlamento e sue divisioni in due corpi.
Diritto elettorale — Sue varie forme.
Guarentigie costituzionali — Libertà personale, ecc.

Diritto delle genti o internazionale.

Principii razionali del diritto delle genti — Autonomia degli Stati — Principio di nazionalità.

Sovranità — Alta sovranità — Vassalli e tributari — Protettorato — Territori neutri.

Diritto di guerra e di pace — Diritto dei neutri — Neutralità armata.

Blocco e sue condizioni — Diritto dei belligeranti — Non intervento — Trattati — Loro osservanza ed interpretazione — Adesione ai trattati — Proteste — Ricognizione ufficiale dei nuovi governi.

Diritti e privilegi d'Ambasciata — Gradi diversi di rappresentanza diplomatica e differenze di prerogative che ne provengono.

Immunità extraterritoriale.

Diritto marittimo — Progresso del diritto marittimo insino ai dì nostri, e compreso il Congresso di Parigi del 1856.

Principii del diritto privato internazionale — Obbligazioni dei forestieri verso lo Stato in cui dimorano — Diritto dello Stato sui forestieri.

Giurisdizione consolare in genere.

Giurisdizione consolare negli scali di Levante — Capitolazioni.

Estradizione — Principii sui quali è fondata in diritto — Reati per cui in generale è conceduta fra gli Stati che ne fecero convenzione speciale.

Economia politica.

Principii generali — Ricchezza — Produzione di essa.
Valore — Varie formole recate innanzi per definirlo.
Della proprietà terriera.
Del lavoro — Divisione di esso — Del cambio — Del capitale.
Influsso del progresso delle scienze e delle arti sulla produzione.
Delle macchine nell'industria e nell'agricoltura.
Della concorrenza — Corporazioni del medio evo — Organizzazione del lavoro ideata dai socialisti.
Teorica della rendita.
Teorica della popolazione.
Della ripartizione della ricchezza.
Leggi che governano il saggio e le relazioni fra le rendite, i profitti e i salari.

Libertà di commercio — Sistema proibitivo e protettivo — Sistema coloniale.

Del consumo delle ricchezze — Suoi influssi sulla produzione e sulla ripartizione.

Delle monete.

Della circolazione.

Del credito — Banche — Altri Istituti di credito.

Cenni storici sull'economia politica.

Primi scrittori italiani.

Scuola fisiocratica francese.

Adamo Smith e i suoi continuatori.

Scuola socialista e varie sue forme.

Scuola liberale.

Stato presente della scienza.

Storia generale — Storia antica.

Nozioni elementari di storia antica — Grandi epoche storiche — Caduta delle repubbliche greche — Caduta della repubblica romana — Formazione e disfacimento dell'impero.

Medio evo.

Invasione dei barbari, massime in Italia — La feudalità ed i suoi caratteri ed effetti — Impero di Carlo Magno — Origini e progressi dell'islamismo.

Crociate — Invasioni ottomane in Europa ed Africa — Caduta dell'impero d'Oriente.

Storia moderna.

Le grandi scoperte geografiche ed i loro effetti — Regno di Francia e sua crescente forza e influenza.

Riforma religiosa e suoi effetti, massimamente politici.

Carlo V e grandezza di Spagna — Guerra di Fiandra — Guerra dei trent'anni — Pace di Vestfalia, sue conseguenze per la Germania e l'Europa.

Il Concilio di Trento.

Rivoluzione inglese — Cacciata degli Stuardi — Costituzione e grandezza dell'Impero britannico — Luigi XIV — Guerra della successione di Spagna — Pace di Utrecht — Pietro il Grande — Formazione dell'Impero moscovita — Guerra della successione d'Austria — Fondazione della monarchia prussiana — Trattato d'Aquisgrana — Spartimento della Polonia — Aprimento del Mar Nero alla navigazione commerciale.

L'Impero indo-britannico.

Indipendenza degli Stati Uniti d'America; loro rapida grandezza.

Rivoluzione francese — Guerre della Repubblica; guerre dello Impero.

Pace di Presburgo — Abolizione dell'Impero germanico.

Caduta del grande Impero francese — Trattati del 1815.

Conquiste della Russia sulla Svezia, Turchia, Persia, China e sui Khanati tartari.

Istituzione del Regno di Grecia.

Formazione del Regno dei Belgi.

Guerra di Crimea — Congresso e trattato di Parigi.

Formazione del Regno d'Italia — Cessazione della Dieta Germanica — Incremento della Prussia.

Storia d'Italia dopo Carlo Magno.

Repubbliche italiane — Cause della loro prosperità e decadenza — Lega Lombarda — Gli Svevi, gli Angioini e gli Aragonesi nelle Due Sicilie — Venezia, Genova e il Ducato di Milano — Lega di Cambrai — Caduta di Firenze — Vicereame Spagnuolo — Austria in Lombardia, Lorenesi in Toscana, Carlo III in Napoli — Riforme civili anteriori alla rivoluzione francese — Conseguenze di questa in Italia — Ristaurazione.

Origine e vicende degli Stati della Chiesa.

Primordi della Casa di Savoia — Regni di Emanuele Filiberto, Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.

Geografia e statistica.

Geografia fisica — Nozioni generali elementari.

Geografia politica — Principali Stati d'Europa, d'Asia e d'America; loro colonie, lingue, religioni, forme di governo, industria e commercio; loro popolazione assoluta e relativa, e loro forze di terra e di mare.

Emancipazione seguita di molte colonie, e variazione di sistemi politico-commerciali avvenuta in parecchie di esse.

La liberazione degli schiavi nelle colonie ed in Europa.

Il credito politico e le condizioni di finanza dei vari governi.

Le grandi linee di comunicazione fra i vari continenti.

L'emigrazione dall'Europa e dall'Asia orientale; sue conseguenze.

Le missioni religiose e loro importanza sociale.

Le nazionalità e le difficoltà politiche nascenti in vari Stati dalle loro tendenze.

Numerosi servizi resi dalla diplomazia agli interessi generali delle scienze e del progresso sociale.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle* 100 *obbligazioni da lire* 500 *cadauna della Ferrovia Maremmana create con Regi decreti* 8 *marzo e* 8 *luglio* 1860, 10 *febbraio* 1861 *e* 19 *febbraio* 1862, *comprese nella* 22ª *estrazione che ha avuto luogo in Roma il dì* 11 *dicembre* 1882 (*in ordine progressivo*).

362	3024	3445	3549	3736	4039	5531	6020
6795	8067	11106	13013	13233	14507	15093	15722
16397	17723	18499	23209	23848	25526	26765	26910
27415	27946	28337	28833	30032	30429	30477	31199
32749	34001	35303	37326	39180	40213	40311	40591
40664	43749	45119	45625	46077	46297	46526	46538
46747	47495	50365	50861	51071	51585	53707	54062
54231	55253	57960	58158	58599	59716	59875	60406
60683	62089	62099	62506	63194	64426	65554	66032
66972	67178	67702	68145	68451	68619	68631	70069
71061	71920	72308	73083	74220	74526	75092	77093
78138	79623	79913	80858	81356	81563	82902	84049
84431	84910	86058	86114.				

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre corrente a beneficio dei proprietari, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1883 mediante il deposito delle obbligazioni stesse corredate dalle cedole dei semestri posteriori a quello che scade al 31 dicembre 1882.

Roma, 11 dicembre 1882.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: PAGNOLO.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
E. CATTANEO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Parlando in un suo articolo della soppressione del controllo in Egitto, il *Temps* dice esistere oggimai un fatto innegabile, che cioè le concessioni che l'Inghilterra farà alla Francia non possono più essere che soddisfazioni di amor proprio, e che i vantaggi che essa accorderà non possono in alcun caso essere un equivalente di ciò che la Francia perderà. Non ci sono a questo riguardo illusioni possibili a parere del *Temps*. I compensi dei quali si tratta non compenseranno per nulla la Francia.

" Il controllo era il segno, era la sanzione della situazione privilegiata che noi dividevamo coll'Inghilterra, ed è precisamente a questa compartecipazione di attribuzioni, a questa eguaglianza di posizione che il governo inglese intende di porre termine. Il controllo non è già stato soppresso perchè fosse una istituzione viziosa od antiquata, e l'Inghilterra non lo ha per conseguenza soppresso coll'intendimento di sostituirgli un'altra combinazione la quale risponda alle medesime condizioni. Il gabinetto Gladstone ha abolito il controllo perchè implicava il *condominium* che assicurava alla Francia in Egitto una parte che adesso si vuole toglierle.

" Il governo inglese con ogni bel modo possibile vuole stracciare le convenzioni conchiuse colla Francia nel 1879, pronunziare la fine del duplice protettorato e, insomma, proclamare la nostra decadenza dalla posizione che occupavamo in Egitto.

" Ora, la verità è, prosegue il *Temps*, che il signor Gladstone non può fare altrimenti. Egli non fa che obbedire alla volontà del suo paese onde ottenerne in ricambio quelle forze delle quali un governo parlamentare non può fare a meno. La spedizione d'Egitto non ha avuto probabilmente altro scopo che questo. Lo scopo palese è stato di porre termine all'anarchia sulle sponde del Nilo, ma effettivamente la campagna non fu intrapresa che per un riguardo alla repugnanza che il *condominium* ispirava al popolo inglese.

" Cogliendo l'occasione di una azione isolata offertagli dalle incertezze della nostra politica, il gabinetto britannico sapeva di solleticare i pregiudizi nazionali. Si dichiarava di voler reprimere una rivolta e punire degli assassinii, nonchè ridurre al dovere un usurpatore, ma soprattutto si aveva per fine di approfittare del rifiuto di concorso della Francia onde sostituire al patto anglo-francese un protettorato inglese, e non si dubitava che operando a questo modo si sarebbe cresciuta la popolarità del gabinetto.

" D'altronde il pretesto lo abbiamo fornito noi. Per cui i colpevoli sono due. Gli inglesi fanno a giudizio nostro una politica, oltrechè egoistica ed ambiziosa, anche sbagliata. Il *condominium* non ha mai recato danno all'Inghilterra. Il signor Gladstone accarezza delle volgari passioni. Il che non vuole tuttavia ancora dire che la causa di quello che oggi ci accade non siamo stati noi medesimi. Abbiamo lasciato libero campo all'Inghilterra di agire sola alloraquando ci piacque fare causa comune piuttosto col concerto europeo che col gabinetto di Londra. Le aspirazioni britanniche furono incoraggiate il giorno in cui una Camera francese ha dichiarata la sua indifferenza per gli obblighi della sua politica estera.

" La pillola da ingoiare è amara. Ma devesi trangugiarla con dignità e riconoscendo la propria parte di responsabilità.

" Quanto alle nostre relazioni coll'Inghilterra, è impossibile che esse non escano raffreddate da una transazione nella quale questa potenza ci dimostra uno spirito di rivalità e di gelosia che nulla dal canto nostro ha giustificato. La perdita della nostra influenza in Egitto e tutta la diminuzione del nostro credito all'estero che deriverà da questo malaugurato incidente non saranno che un mezzo male se l'esperienza ci servirà di lezione per l'avvenire. „

Il Parlamento germanico ha continuato, nella sua seduta del 9 dicembre, la discussione del bilancio.

Il segretario di Stato al ministero delle finanze, sig. Burchard, dopo aver annunziato che il principe di Bismarck è impedito di assistere alla seduta, ha sostenuto che l'impero germanico ha bisogno di nuove imposte per poter far fronte a tutte le spese. Esso si oppose alla riduzione dei crediti per l'esercito e la marina che sono la salvaguardia del paese.

Il signor di Minnigerode si è studiato di provare colle cifre del bilancio che la nuova politica economica dell'impero tedesco dà dei risultati soddisfacenti.

Il signor Richter, esternando un'opinione affatto contraria, ha sostenuto che un miglioramento eventuale non sarebbe affatto la conseguenza della nuova politica, ma avverrebbe piuttosto malgrado questa politica, che, a suo avviso, è sbagliata. L'oratore raccomanda di fare delle economie invece di accordare nuove imposte.

Il seguito della discussione è stato rimandato al giorno appresso.

La discussione, in prima lettura, del progetto di legge per la soppressione delle ultime quattro classi dell'imposta sulla rendita, e per la creazione di un'imposta sullo spaccio dei tabacchi e delle bevande alcooliche, doveva aver luogo ieri, 13 dicembre, alla Camera dei deputati di Prussia. Tutti i gruppi politici hanno diggià tenuto delle conferenze su questa importante questione. Secondo i giornali berlinesi, è certo che la creazione d'un'imposta sullo spaccio dei tabacchi e delle bevande alcooliche sarà combattuta da quasi tutte le frazioni liberali, ed anche da molti conservatori della Camera. Alcuni di questi ultimi propendono per un progetto presentato dal deputato Wedell, col quale si propone la creazione di un'imposta sulle operazioni di Borsa a termine, ma i liberali non ammettono che questa possa bastare per colmare il *deficit*.

Il corrispondente dell'*Indépendance Belge* a Costantinopoli annunzia che i commissari ottomani per la delimitazione delle nuove frontiere del Montenegro sono partiti per Cettigne. Essi recano con sè l'ordine di intendersi direttamente coi delegati del principe Nicola allo scopo di fissare la nuova linea di confine in modo che ne restino soddisfatti ambo gli Stati, perocchè le potenze rifiutano di intervenire nuovamente in questa faccenda, e si riservano solo il diritto di prender atto dell'accordo che si stipulerà tra i due principali interessati.

La Porta, dice il corrispondente, vorrebbe affrettare quanto è possibile la soluzione di questa vertenza allo scopo di togliere al Montenegro ogni pretesto di attaccar brighe cogli abitanti dell'Albania. E per questa ragione essa ha dato ai suoi plenipotenziari le istruzioni più ampie.

Si scrive per telegrafo da Sofia, 10 dicembre, che quel giorno ebbero luogo, in tutto il principato di Bulgaria, le elezioni di secondo grado per la nomina dei deputati. Gli elettori si recarono alle urne in gran numero; la lotta fu assai animata. Si conoscono i risultati in undici distretti su quattordici. I candidati conservatori furono dovunque in grande maggioranza. Vi sarà ballottaggio in tre distretti.

Secondo la *Neue Freie Presse* la questione del tributo che la Romelia orientale deve pagare alla Porta sarà prossimamente l'oggetto di negoziati diplomatici. Un articolo dello statuto organico della Romelia, elaborato dalla Commissione europea, fissa il tributo a 240 mila lire turche sopra un presunto introito annuo di 800 mila lire. Secondo un allegato allo stesso statuto questa somma doveva anzi essere aumentata, per un quinquennio, di 20 mila lire annue. Ora le entrate nella Romelia non hanno oltrepassato finora le 640 mila lire annue, sicchè il debito verso la Turchia è di oltre 180 mila lire. Di fronte a questo *deficit* la Romelia è costretta o di contrarre dei prestiti o di chiedere una riduzione del tributo.

Scrivono da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* che, secondo una proposta del generale Kieler, ufficiale tedesco al servizio della Porta, il sultano ha deciso di formare dei reggimenti modello di ogni arma. Questi reggimenti, in numero di sei, saranno capitanati esclusivamente da ufficiali tedeschi.

L'*Havas* ha da Madrid in data 11 decembre che il ministro degli esteri domanderà prossimamente alle Cortes un credito di 300 mila pesetas per il pagamento di indennità ai cittadini francesi, vittime delle guerre civili della Spagna.

I giornali russi annunziano che il 23 novembre scorso il generale Tchernajeff ha passato per la prima volta in rivista le truppe a Tashkent, provocando il più vivo entusiasmo con un discorso nel quale predisse che le fortezze più formidabili dell'Asia cadranno dinanzi al bravo esercito a cui rivolgeva la parola.

I giornali stessi non fanno cenno del numero delle truppe presenti alla rivista.

Gli stessi giornali russi dicono che le difficoltà inerenti alla questione della nazionalità lungo la nuova frontiera di Kuldja non sono ancora appianate. Vi sarebbe una lotta permanente tra le autorità russe e le autorità chinesi per conquistare il maggior numero di sudditi tra la popolazione che, secondo il trattato russo-chinese, ha il diritto di optare fra le due nazionalità.

I chinesi non trascurerebbero nulla per attirare dalla loro la popolazione della frontiera, ed avrebbero diggià guadagnato la maggioranza in parecchi distretti. Il governatore generale chinese fece diggià gettare le fondamenta della nuova città di confine, dove stabilirà la sua nuova residenza.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

New-York, 13. — Un grande incendio scoppiò a Kingston (Giammaica). Le perdite si fanno ammontare a sei milioni di lire sterline.

Brindisi, 13. — Il trasporto *Europa* è partito stamane per Venezia, rimorchiando la goletta *Chioggia*.

Londra, 13. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli, 12: « Le difficoltà per la delimitazione della frontiera turco-montenegrina sono appianate. »

Un *meeting* radunato a Sheffield approvò una proposta la quale invita il governo a fare rimostranze amichevoli alla Francia circa la questione del Madagascar, esprimendo la speranza che l'isola africana conserverà la propria indipendenza.

Venezia, 13. — Stamane giunsero qui e presero alloggio al *Grand-Hôtel* il granduca e la granduchessa di Mecklemburg-Schwerin.

Madrid, 13. — Il Senato approvò la proposta ministeriale che respinge la revisione della Costituzione.

Gli amici di Serrano discuteranno oggi alla Camera la politica del governo.

Londra, 13. — Mohrenhein, ambasciatore di Russia, presentò le sue credenziali.

Il *Times* conferma che lord Derby ha accettato il posto di segretario di Stato per le Indie, ed Hartington per la guerra. Childers, se la salute glielo permetterà, accetterà l'ufficio di cancelliere dello scacchiere.

Genova, 13. — Il piroscafo *Singapore*, della Navigazione Generale Italiana, partirà il 24 dicembre da Genova, e il 27 da Napoli per Bombay.

Londra, 13. — Il generale Menabrea presentò oggi a S. M. la Regina al castello di Windsor, le lettere di richiamo.

S. M. la Regina ricevette gli ambasciatori malgasci. Il primo ambasciatore pronunziò un discorso. La regina Vittoria domandò notizie della regina del Madagascar, soggiungendo che s'interessava molto agli affari del Madagascar. S. M. offrì una colezione agli ambasciatori che furono ricondotti alla stazione nelle carrozze di Corte.

Parigi, 13. — *Camera* — Discussione del bilancio straordinario. — Ribot, relatore, dimostra che la situazione non è allarmante. Le entrate progrediscono costantemente. Però, per equilibrare il bilancio, si devono fare economie, rinunziare in gran parte alla costruzione di ferrovie e scuole. Non bisogna compromettere le finanze della Francia di cui si può avere bisogno per un grande sforzo patriottico.

Raybaud critica il bilancio.

La discussione continuerà domani.

Londra, 13. — La *Pall Mall Gazette* dice che le voci di modificazioni ministeriali sono premature.

Londra, 13. — Vi furono dimostrazioni liberali dappertutto in occasione del giubileo politico di Gladstone. Molti indirizzi furono spediti e parecchi *meetings* progettati.

Berlino, 13. — *Reichstag*. — Interpellanza Windthorst. — Windthorst domanda come il Bundesrath potrà eseguire la decisione del Reichstag relativa al vetò del re circa l'espulsione dei preti.

Il ministro Bötticher risponde il Bundesrath aver recisamente ricusato di tener conto del voto del Reichstag, e, quanto ai motivi, il governo non poterli divulgare.

Reichensperger, Schorlemer e Windthorst non sono soddisfatti della risposta del ministro, la quale non è un sintomo di tendenze

conciliatrici da parte del governo. Soggiungono il rifiuto di palesare i motivi in questione essere un'offesa pel Reichstag.

Bötticher replica che il cancelliere non è in grado di far conoscere questi motivi, i vari Stati rappresentati nel Bundesrath non essendo obbligati di motivare i loro rispettivi voti.

Richter dichiara che i progressisti voteranno, come ultimamente, in favore della mozione Windthorst.

Bucarest, 13. — Scrivono da Costantinopoli che la polizia strappò affissi che minacciavano di morte il Ghazi Osman.

Dublino, 13. — Il processo contro Healy, Davitt e Quinn fu sospeso.

Manchester, 13. — Derby, parlando degli affari dell'Egitto nel Reform-Club, disse: « È certo che noi non abbiamo alcun diritto di restare in Egitto appena l'ordine vi sarà ristabilito. » Respinse quindi l'idea del protettorato ed espresse la sua speranza nel mantenimento dell'accordo con la Francia. Parlando del Madagascar, aggiunse che l'impero coloniale francese non reca pregiudizio agli interessi inglesi.

Cairo, 13. — Notizie dal Sudan confermano la disfatta del Mohdi.

Il governo notificò ad Araby pascià ed agli altri esiliati di tenersi pronti a partire fra una diecina di giorni.

Dublino, 13. — Patrick Higghins fu riconosciuto colpevole dell'assassinio di due uscieri che portavano atti di evizione. Venne condannato a morte.

Londra, 13. — I giornali inglesi assicurano che l'esasperazione provocata fra gli europei dalla clemenza usata ad Araby pascià non è condivisa dalla popolazione indigena.

Londra, 14. — Il *Daily News* dice che le trattative tra il governo inglese e gli ambasciatori malgasci sono finora puramente preliminari.

Menabrea parte sabato o domenica per Parigi.

Madrid, 14. — Alla Camera, Becerra sostenne la necessità di una revisione della Costituzione per conciliare la sovranità nazionale colla monarchia.

Il ministro dell'interno respinse questa proposta.

Parigi, 14. — I giornali lodano le franche esposizioni di Tirard e di Ribot in occasione della discussione del bilancio straordinario.

Lione, 13. — Una riunione di delegati dei tessitori votò un biasimo contro il municipio, e dichiarò la rivoluzione necessaria

Gibilterra, 13. — Il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Navigazione Generale Italiana, è arrivato da New-York e prosegue per Marsiglia.

REALE ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Adunanza della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali del 3 dicembre 1882.

Presiede il presidente dell'Accademia, comm. senatore Ercole Ricotti.

È letto ed approvato il verbale dell'adunanza precedente; quindi il segretario presenta alla Classe numerosi libri e giornali scientifici pervenuti in dono all'Accademia.

Il socio prof. Ferraris fa omaggio all'Accademia, a nome dell'autore, di una prima parte di un *Trattato teorico pratico delle projezioni assonometriche ortogonali ed oblique*, cui va unito un atlante di figure ad illustrazione del testo, lavoro del prof. Domenico Tessari, insegnante nel Regio Museo Industriale Italiano.

Il socio prof. Naccari presenta e legge una Nota manoscritta dei signori S. Pagliani ed A. Emo, col titolo: *Sull'assorbimento del gas ammoniaco negli alcooli*. In questo scritto, che si pubblicherà negli Atti accademici, gli autori espongono i risultamenti per essi ottenuti, operando l'assorbimento del gas ammoniacale in tre distinti alcooli, cioè l'etilico, il propilico primario e l'isobutilico, tenendo conto dell'influenza che su tale assorbimento esercitano la temperatura e la pressione.

Il socio Lessona legge una breve comunicazione del signor Mario G. Peracca, studente di medicina, il quale annunzia aver rinvenuto sul versante meridionale della collina di Torino un esemplare del *Seps chalcides*, animale che finora non fu trovato che nell'Italia meridionale, in Sicilia e Sardegna, e nell'Italia settentrionale solo nella Liguria, e che per la sua organizzazione, quanto ai mezzi di locomozione, sta tra i serpenti e le lucertole.

Questa comunicazione verrà inserta negli *Atti* accademici.

L'Accademico Segretario: A. Sobrero.

SOCCORSO AI DANNEGGIATI DALLE INONDAZIONI

R. Consolato d'Italia a Larnaca.

Il Console d'Italia	L.	40 »
Ernesto Palma	»	15 »
N. N.	»	1 »
A. Brunon	»	10 »
Stanislao Barattolo	»	2 »
Giuseppe Giov	»	5 »
A. Mantovani	»	5 »
Eustacchio Marinelli	»	1 »
Belli e famiglia	»	15 »
Prima Vallucci	»	1 »
Giovanni Brunoni	»	2 »
Il padre guardiano dei Francescani di Terra Santa	»	10 »

R. Agenzia consolare d'Italia in Limassol.

Socrate N. Tancredi, R. agente consolare	Fr.	25 »
Padre Antonio da Fiora, M. Oss. e superiore dello Ospizio di Limassol	»	10 »
Giorgio Schirianidi	»	10 »
Theodoro A. Vera	»	10 »
Gerboamo Mognaini	»	5 »
Totale	Fr.	60 »

R. Consolato d'Italia a Gerusalemme.

Avv. Giuseppe Camillo Mina, viceconsole reggente	L.	30 »
M. Vincenzo Bracco	»	60 »
Padre Guido da Cortone	»	50 »
D. Antonio Belloni	»	50 »
D. Antonio Scanzio	»	20 »
Mansur Giovanni	»	3 »
Palazzuolo Ignazio	»	5 »
D. Giorgio	»	5 »
Guardiano Convento di Terra Santa in Betlemme	»	20 »
Rabajoli Giuseppe, Rabajoli Teresa, Rabajoli Antonio e Rabajoli Paolina	»	10 »
Famiglia Hanna Sciullan	»	1 »
Belatti Ettore	»	10 »
Nicodemo Serzisk	»	5 »
Giammaria Giuseppe	»	3 »
Selim Signora	»	1 »
Simone Andrea	»	1 »
Morkos Antonio	»	1 »
D. Giuseppe Carpani	»	20 »
Marrum F.	»	15 »
Matalone Giacobbe	»	3 »

Tarabulus Kaddet	L.	2 »
D. Pasquale Appodior	»	50 »
D. Giuseppe Villanis	»	20 »
D. Felice Valerga	»	5 »
D. Sonnino Lombardo	»	5 »
Giusti	»	20 »
Palombo Fuda	»	5 »
Efraim Hemsi	»	5 »
Avila Giuseppe	»	5 »
Borselli Gio. Battista	»	3 »
Cazorati Luigi	»	1 »
Scapellato Giorgio	»	5 »
Rubega Paolo	»	2 »
Landi Paolo	»	5 »
Maurich Giovanni	»	2 »
Candidato Giovanni	»	1 »
Corda Pietro	»	2 »
Laratro Vincenzo	»	2 »
Gherardi Alessandro	»	5 »
D. Maurogordato	»	10 »
A. Laurella	»	5 »
Eduard Laurella	»	5 »
Selim Tamari	»	5 »
Bruisch C.i	»	10 »
Plato von Ustinov	»	20 »
Ferdinando Philibert	»	5 »

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

CONFERENZE POPOLARI DI ZOOTECNIA

IV.

Se fra gl'intendimenti lodevolissimi del Ministero d'Agricoltura c'è quello, come pare, di un assegno di 10 mila lire annue alla provincia di Sondrio per opere di rimboschimento, sempre più manifesta apparirà l'utilità e autorità del Comizio agrario valtellinese, che, a titolo d'onore, si volle rappresentato — nella persona del suo presidente, l'on. Bonfadini — nelle discussioni del Consiglio d'agricoltura, lo scorso dicembre.

Del quale Consiglio noi rammentiamo l'elaborato progetto di rimboschimento che si raccomandava alle previdenti saviezze governative, e che dalle recenti inondazioni, dai disastri incalcolabili che oggi suscitano un vero plebiscito di carità cittadina, acquista un carattere di suprema urgenza.

Da quanti sono pratici e previggenti osservatori delle nostre condizioni economiche, si predica da tempo il rimboschimento delle montagne come il principale e più diretto provvedimento che condurrà all'attenuazione, se non alla cessazione, di queste periodiche e spaventose catastrofi.

Sempre, a ogni piena che, calando dai monti denudati e atterrando barriere, getta la miseria e la disperazione fra le popolazioni, l'opinione pubblica mandò un grido d'allarme e invocò la provvidenza di montagne rivestite, di frane imbrigliate, di argini corretti e aumentati.

E qui cade in acconcio osservare, giacchè parliamo del Comizio agrario di Sondrio e del suo presidente, che nel Consiglio d'agricoltura confortava di soccorso il Ministro nel suo largo e benefico progetto di rimboschimento — come la Valtellina, e con forze valtellinesi, abbia dato mano a quei provvedimenti per la di cui mancanza si dolgono oggi le provincie più flagellate, invocando gagliarde iniziative di Governo.

È di gran conforto il pensare come nella Valtellina, malgrado il non benigno corso dell'Adda e della Mera, malgrado lo sperpero sciagurato di tante forze boschive, e malgrado gli abusi inveterati contro i quali lottano invano leggi e regolamenti forestali, e pei quali si sottrae forza fertilizzante al terreno boschivo e si rende debole la cotica del suolo, malgrado lo spettacolo non lieto di spessi divallamenti, di spesse frane rovinose, di spessi spazi ridotti a funebre manto di sterilità, di spesse roccie scoperte ed esposte alle bufere, di spessi indizi che i monti più non servono alle funzioni loro assegnate dalla natura, quella, cioè, di essere scaricatori dell'elettricità delle nubi a benefizio delle pianure lontane, di regolatori alle scaturigini e al corso superiore dei torrenti, di sostegni contro le frane ed anche di protettori alle sottostanti foreste, malgrado tutto questo, le piene si verifichino meno spaventose di anno in anno, tanto che oggi, mentre in altre provincie regna la desolazione e il terrore, qui il danno non ebbe proporzioni vaste. E notisi circostanza che mette in rilievo le cause efficienti di questo malanno periodico delle inondazioni, onde la scienza si arma di continuo e il senno tecnico e idraulico cerca lottare contro l'onnipotenza irrefrenabile della natura: una somma non lieve s'è spesa qui in questo ventennio in briglie montane, in traverse e chiuse atte a trattenere la terra in franamento, in tentativi per restituire la suscettibilità di produrre a località prima decorate del manto silvano, per ricostituire una ricchezza che abbisogna di secoli per svilupparsi e che in pochi mesi può distruggersi. Di cotesti lavori di imbrigliamento e di imboschimento, intrapresi nella provincia, patrocinatori il Comizio agrario, e quel benemerito senatore Torelli, la di cui vita è un incessante apostolato di bene, e l'egregio ispettore forestale, mancano traccie nella valle del Bitto, intorno a Morbegno; ebbene, i danni per le recenti pioggie e inondazioni furono gravi in Valtellina soltanto nella detta località.

Oh no, non si possono rifiutare plausi al Ministero d'Agricoltura che dice attendere alla ricostituzione dei boschi colla massima sollecitudine, e che col progettato assegno annuo alla provincia di Sondrio mostra di avere in considerazione questi sforzi locali, queste iniziative che suppongono tanti sacrifizi privati, queste opere riparatrici per cure di Consorzi, che allargano davvero il cuore dell'uomo di governo — come s'esprimeva l'on. Baccarini nel banchetto di Chiavenna — e che non possono lasciarsi senza incoraggiamenti speciali, senza il sussidio massimo che la legislazione consente.

Duole il confessare — mentre s'incoraggia la provincia in quest'impresa di ricostituzione delle sue ricchezze silvestri, mentre si premiano le sue bene avviate latterie sociali, mentre si addita come esempio la Valtellina ad altre provincie rispetto a strade comunali, a lavori d'imbrigliamento, a opere di sistemazione di fiumi, di redenzioni di terreno, per cura di Consorzi, a opere intraprese e compiute con iniziative e sacrifizi privati — duole il confessare che la provincia non può sperare di usufruire della somma notevole stanziata a suo favore dall'ultima legge sulle bonificazioni e sulle opere idrauliche straordinarie, e ciò per le condizioni richieste dal Governo per la effettiva concessione dei sussidi stanziati.

Perchè qui occorre persuadersi come la soddisfazione pei progressi fatti non scemi, nè possa scemar desiderio e necessità di progressi fattibili, di nuove e possibili opere di redenzione. La valle si può dire coltivata in ogni sua parte; colla vite che si spinge in alto sui monti e attesta della mirabile virtù dell'uomo, il quale si stringe alla terra come figliuolino alla madre e la munge con raddoppiata furia e quasi vorrebbe costringerla a dare più di quello che essa può dare, abbiamo rigogliosa vegetazione arborea, abbiamo campi e pascoli che sorridono dove ieri erano terre irredente, fiumi grossi e vorticosi, impinguati da torrentacci indocili, furono qua e là inalveati e arginati superbamente, talchè i disastri che funestarono altre regioni in questi giorni, qui ebbero un limite; dovunque e con vari mezzi si attende a disciplinare il lavoro, a perfezionar sistemi di coltivazione, a render più produttive le vecchie industrie e a crearne di nuove, a ottenere con un più saldo e savio accoppiamento dell'aritmetica e della tecnica, della mano e della mente; l'istruzione si diffonde e con essa la coscienza di crescere nella libertà e per la libertà, di comprendere il principio della solidarietà civile e di quella fratellanza delle classi in cui sta l'essenza della vera democrazia e la forza dei liberi reggimenti; i risultati delle scientifiche conferenze in provincia son lì a testimoniare che meno aspro si fa ogni giorno quel battagliare inevitabile, presso le popolazioni rurali, fra le rumorose nozioni del nuovo e le tenaci affezioni al passato, fra le impazienti esigenze del progresso e il gagliardo impero dei rancidi pregiudizi, fra la scienza che affaccia i suoi vanti e la sapienza popolare che si compendia in una serqua di proverbi cascatoi; spettacolo oltremodo consolante ce lo offre un popolo non deliziato dai discorsi dei filantropi da trivio, non pasciuto col vento dei demagoghi livellatori, sempre famigliare colla virtù educatrice del lavoro, sempre armato di rassegnazione e di religione, sempre intento a ricordarci quegli italiani, di cui parlava il pretore romano, fin da due mille anni fa " *nulla desidia, nulla luxuria; contra summus labor..... summa parcimonia, summa diligentia*, sempre disposto coi tesoreggiati e sudati risparmi e l'ingrossare delle piccole proprietà, a farsi mallevadore della conservazione dell'ordine sociale e difensore del principio d'autorità. E non pertanto gioverà assai la continuazione di queste paterne sollecitudini governative a pro d'una provincia che novera ancora deficienze e non poche nell'ordine agricolo ed economico, d'una provincia dove i tributi pesano tanto più gravi quanto più frazionata è la proprietà, sì da degenerare sovente in atomi improduttivi; in una provincia dove alla volontà di fare e di far bene e di far presto, contrasta l'angustia dei mezzi. V'hanno tuttavia terreni sterili che possono ridursi a condizioni normali agricole; l'Adda in molti punti tesoreggia enormemente sulle fatiche dei miseri agricoltori, nè si trova rimedio nelle sole e stremate finanze locali; parecchi elementi di vita e prosperità non possono venire a galla, se non soccorrono sforzi associati di poteri. L'emigrazione non decrescente può considerarsi anch'essa figliazione logica dello stato lagrimevole del possesso nella valle e dalle implacabili resistenze del suolo a un colono modello, che porta anche al di là dell'Oceano e rigidezza parsimoniosa e forza metallica di braccia e capacità di infletteersi alle più dure e svariate servitù di lavoro. È lo stesso colono che strappava accenti di ammirazione a Melchiorre Gioja sul principio di questo secolo. Inviato in Valtellina sotto il regime del primo Napoleone a studiare i lamenti di questo popolo per ingiusto squilibrio fra le imposte e le rendite, l'insigne economista pronunciava sentenza che non ha perduto valore neppur oggidì: " Gli agricoltori valtellinesi, nonchè d'essere aggravati di censo, meritare un premio per la loro attività instancabile e le loro immani fatiche. „ Certo in nessun luogo potrebbe invocarsi più opportunamente e più giustamente che non si scambi l'industria umana colla forza produttiva della terra.

G. Robustelli.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 13 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno.......	coperto	—	6,3	2,1
Domodossola	nebbioso	—	6,2	1,3
Milano........	nebbioso	—	3,4	2,4
Verona.......	nebbioso	—	13,0	4,2
Venezia.......	nebbioso	calmo	7,8	4,9
Torino........	nebbioso	—	4,6	2,7
Parma........	coperto	—	2,7	— 1,4
Modena.......	nebbioso	—	6,0	— 0,4
Genova.......	piovoso	calmo	9,8	7,5
Pesaro........	1/2 coperto	calmo	8,0	2,6
P. Maurizio..	piovoso	mosso	10,7	7,7
Firenze.......	nebbioso	—	10,3	5,8
Urbino........	coperto	—	8,8	5,0
Ancona.......	1/2 coperto	calmo	10,7	7,0
Livorno.......	coperto	mosso	10,1	6,7
Perugia......	coperto	—	7,9	3,6
Camerino....	3/4 coperto	—	8,0	4,7
Portoferraio.	coperto	mosso	14,8	9,1
Aquila........	1/2 coperto	—	8,0	0,0
Roma.........	coperto	—	12,2	5,2
Foggia........	3/4 coperto	—	13,3	2,6
Napoli........	1/2 coperto	calmo	12,0	8,3
Portotorres..	3/4 coperto	calmo	—	—
Potenza......	1/4 coperto	—	8,3	1,5
Lecce.........	1/4 coperto	—	14,7	7,8
Cosenza......	sereno	—	13,0	5,1
Cagliari......	1/2 coperto	mosso	16,5	13,5
Catanzaro...	sereno	—	12,3	8,1
Reggio Cal...	1/4 coperto	calmo	15,3	10,9
Palermo......	nebbioso	—	17,9	6,4
Caltanissetta	1/4 coperto	—	10,6	4,9
P. Empedocle	sereno	—	15 5	9,3
Siracusa......	3/4 coperto	calmo	15,0	7,9

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 13 dicembre 1882.

Pressione bassa sempre sull'Europa occidentale; altissima sulla Russia. Ovest Manica 745, Mosca 778.

In Italia nelle 24 ore qualche pioggerella, nebbie al nord, temperatura piuttosto elevata, barometro dovunque salito.

Stamane cielo piovoso in Liguria; nebbioso o coperto al nord e centro; poco coperto altrove.

Barometro alquanto depresso (760 mm.) sulla Sardegna, intorno a 764 mm. altrove.

Venti di scirocco nel Tirreno; vari, debolissimi altrove.

Mare mosso in generale.

Probabilità: tempo ancora vario, venti deboli o freschi del secondo quadrante nell'Italia inferiore.

Osservatorio del Collegio Romano — 13 dicembre 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,9	763,6	763,1	763,3
Termomet. esterno (centigrado)	7,6	11,4	11,8	9,5
Umidità relativa....	84	69	76	83
Umidità assoluta..	6,59	6,90	7,83	7,34
Anemoscopio e vel. orar. media in chil.	N. 1	ENE. 5	N. 1	N. 0
Stato del cielo.......	10. coperto	10. coperto	7. cumuli strati	1. nebbia al sud

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 12,5 C. = 10,0 R. \| Min. = 5,2 C. = 4,2 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 14 dicembre 1882

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	—	88 40	—	88 40	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1882	—	—	—	90 57 1/2	—	90 57 1/2	—	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	"	—	—	—	—	—	—	—	—	91 85
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	89 50
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	94 "
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	"	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	"	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1882	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1005 "
Banca Generale	"	500	250	—	559 "	—	559 "	561 "	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital	1° luglio 1882	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500	250	—	—	—	—	620 "	—	—
Banca Tiberina	"	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	432 25
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1882	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	"	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	920 "
Obbligazioni detta	"	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	1° gennaio 1882	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	501 "
Anglo-Romana per l'illum. a Gas	"	500	500	—	982 "	—	982 "	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	"	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250	250	—	—	—	—	—	—	290 "
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	461 "
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	268 "
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 6 0[0	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	1° luglio 1873	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI
3 1/2 0[0	Francia	90 g.	99 82 1/2	99 82 1/2
	Parigi	chèques	—	—
5 0[0	Londra	90 g. / chèques	—	25 12 Nom
5 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—
5 0[0	Germania	90 g.	—	—
	Oro	—	—	20 32 Ncm.

Sconto di Banca 5 0[0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 562, 561, 560 50, 560 fine corr.
Banco di Roma 620 fine corr.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: F. BIANCHI.

P. G. N. 77867.

S. P. Q. R.

AVVISO DI CONCORSO.

A forma dell'art. 2 del regolamento organico del personale medico-chirurgico comunale deliberato dal Consiglio nella seduta del 31 maggio 1879, è approvato dalla Deputazione provinciale il 25 luglio successivo, è aperto il concorso per la nomina di sette medico-chirurghi supplenti per il servizio notturno.

A tenore dell'articolo suddetto, il concorso avrà luogo per esperimento scritto e verbale. I concorrenti devono far dimanda sopra carta da bollo da centesimi sessanta, con l'indicazione del proprio domicilio, e provare di essere abilitati all'esercizio della medicina e della chirurgia. Le domande dovranno essere consegnate nella segreteria generale di questo municipio nel termine di giorni 20, dalla data del presente avviso.

I medico-chirurghi supplenti debbono conservare stabile dimora in Roma, donde non potranno nemmeno temporaneamente assentarsi senza averne ottenuta licenza dal sindaco. A senso dell'art. 11 del citato regolamento incombe ad essi l'obbligo, non solamente di surrogare nelle loro assenze i titolari incaricati del servizio dei soccorsi notturni, ma anche quello di esercitare la supplenza in qualunque altro ufficio sanitario municipale, in cui ne occorra il bisogno, fatta soltanto eccezione per le supplenze ai medico-chirurghi dell'Agro Romano.

Le supplenze nel servizio medico notturno saranno retribuite con la stessa diaria di lire sette che avrebbe percepito il supplito. Tutte le altre supplenze, quando non eccedano il termine di tre giorni saranno gratuite; se poi abbiano una durata maggiore di tre giorni, saranno retribuite proporzionatamente alla durata stessa, in ragione della metà dello stipendio assegnato al titolare. Quando si verifichi la vacanza di un posto di medico-chirurgo effettivo incaricato del servizio notturno hanno diritto ad occuparlo i supplenti in ordine di anzianità, e sussidiariamente della scala di merito, e senza altra prova di concorso.

Roma, dal Campidoglio, il 10 dicembre 1882.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

6913 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di novembre 1882 *confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno* 1881.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1882	1881	in aumento	in diminuzione
Alessandria	349,844 45	316,673 70	33,170 75	»
Ancona	115,833 60	98,771 90	17,061 90	»
Aquila	83,966 70	71,514 60	12,452 10	»
Arezzo	70,860 90	68,424 90	2,436 »	»
Ascoli Piceno	64,692 20	46,737 30	17,954 90	»
Avellino	72,794 90	68,600 »	4,194 90	»
Bari	277,594 20	266,242 50	11,351 70	»
Belluno	38,965 70	37,508 05	1,457 65	»
Benevento	37,774 40	32,963 70	4,810 70	»
Bergamo	214,740 70	203,343 90	11,396 80	»
Bologna	304,936 04	301,345 40	3,590 64	»
Brescia	234,530 30	220,484 60	14,045 70	»
Cagliari	175,512 05	197,670 40	»	22,158 35
Campobasso	83,961 30	75,011 10	8,950 20	»
Caserta	273,851 40	269,731 10	4,120 30	»
Catanzaro	101,362 80	99,201 60	2,161 20	»
Chieti	94,147 60	89,756 30	4,391 30	»
Como	207,533 45	186,949 60	20,583 85	»
Cosenza	99,409 60	97,491 70	1,917 90	»
Cremona	178,652 60	164,114 90	14,537 70	»
Cuneo	251,619 30	238,512 »	13,107 30	»
Ferrara	206,273 75	204,587 85	1,685 90	»
Firenze	589,948 »	540,327 90	49,620 10	»
Foggia	150,769 40	132,876 35	17,893 05	»
Forlì	122,138 60	124,273 20	»	2,134 60
Genova	555,694 80	539,803 85	15,890 95	»
Grosseto	68,355 60	64,184 60	4,171 »	»
Lecce	236,730 70	217,694 90	19,035 80	»
Livorno	138,580 98	132,200 »	6,380 98	»
Lucca	164,111 50	173,379 95	»	9,268 45
Macerata	74,996 80	67,250 40	7,746 40	»
Mantova	204,338 90	185,464 90	18,874 »	»
Massa Carrara	82,837 50	80,802 90	2,034 60	»
Milano	763,792 20	725,935 18	37,857 02	»
Modena	165,983 70	153,676 50	12,307 20	»
Napoli	773,059 80	784,196 30	»	11,136 50
Novara	315,281 20	309,737 60	5,543 60	»
Padova	240,506 85	246,179 45	»	5,672 60
Parma	163,812 10	152,002 70	11,809 40	»
Pavia	228,744 20	226,894 45	1,849 75	»
Perugia	174,468 70	167,687 70	6,781 »	»
Pesaro e Urbino	68,992 30	68,453 10	539 20	»
Piacenza	121,235 20	123,303 90	»	2,068 70
Pisa	226,185 40	223,752 80	2,432 60	»
Porto Maurizio	82,932 80	91,314 04	»	8,381 »
Potenza	93,848 50	91,715 80	2,132 70	»
Ravenna	132,211 90	118,467 20	13,744 70	»
Reggio Calabria	109,845 90	94,516 50	15,329 40	»
Reggio Emilia	113,348 10	107,710 20	5,637 90	»
Roma	622,165 10	605,040 38	17,124 72	»
Rovigo	196,741 10	182,887 70	13,853 40	»
Salerno	188,811 30	179,255 30	9,556 »	»
Sassari	103,794 95	91,744 50	12,050 45	»
Siena	78,762 20	69,958 70	8,803 50	»
Sondrio	27,005 40	27,737 20	»	731 80
Teramo	58,967 80	55,244 60	3,723 20	»
Torino	601,282 50	557,924 20	43,358 30	»
Treviso	139,904 40	142,755 80	»	2,851 40
Udine	227,836 60	224,311 75	3,524 85	»
Venezia	325,996 10	322,534 55	3,461 55	»
Verona	229,160 60	216,925 70	12,234 90	»
Vicenza	137,011 70	124,776 70	12,235 »	»
Somme L.	12,639,049 52	12,100,536 55	602,916 61	64,403 64
Defalcasi la diminuz.	»	»	64,403 64	
Resta l'aumento di novembre	»	»	538,512 97	
Prodotti dal 1° gennaio al 31 ottobre 1882	121,164,737 37	116,908,242 80	4,256,494 57	
Totali generali L.	133,803,786 89	129,008,779 35	4,795,007 54	

Per il Capo Ragioniere
G. COPPI.

Gestione Siciliana.

PROVINCIE	1882	1881	in aumento	in diminuzione
Caltanissetta	91,604 20	84,563 20	7,041 »	»
Catania	171,868 05	165,602 90	6,265 15	»
Girgenti	111,031 10	111,151 10	»	120 »
Messina	111,330 90	105,699 90	5,631 »	»
Palermo	217,502 70	201,915 70	15,587 »	»
Siracusa	94,744 15	91,240 65	3,503 50	»
Trapani	66,167 50	63,183 50	2,984 »	»
Somme L.	864,248 60	823,356 95	41,011 65	120 »
Defalcasi la diminuz.	»	»	120 »	
Resta l'aumento di novembre	»	»	40,891 65	
Prodotti dal 1° gennaio al 31 ottobre 1882	8,028,872 66	7,614,073 60	414,799 06	
Totali generali L.	8,893,121 26	8,437,430 55	455,690 71	

Il Ragioniere della Gestione Siciliana
A. CONSONNI.

Roma, 13 dicembre 1882.

Il Consigliere d'Amministrazione
A. CASALINI.

950

Il Direttore Generale
E. GOUPIL.

N. 378.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 7 corrente mese essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane del 29 stesso mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Livorno, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, alla second'asta, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di una diga Frangiflutti alla Torre della Vegliaja presso il porto di Livorno, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 1,540,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 8 giugno 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Livorno.

La durata dell'appalto è fissata in quattro anni, a datare dal 1° maggio 1883, giorno in cui dovrà essere ultimata interamente la consegna dei lavori e dei mezzi d'opera.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal l'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) Una regolare dichiarazione di aver presa conoscenza non solo della località dei lavori, ma ancora del cantiere, mezzi d'opera e galleggianti che saranno somministrati all'impresa, giusta gli articoli 6 e 7 del capitolato speciale d'appalto, e del loro rispettivo stato di consistenza, e di dichiarare esplicitamente di non avere eccezioni e riserve da fare relativamente ai medesimi, e di essere pronti ad accettarli nelle condizioni in cui si trovano.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 75,000, e nel decimo del prezzo di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 9 dicembre 1882.

6903 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI TRINITAPOLI

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Si reca a pubblica conoscenza, che nel giorno diciannove del corrente mese di dicembre, alle ore due pomeridiane, con la continuazione, nella sala municipale, con la presidenza del sindaco, o di chi per esso, si procederà col mezzo di asta pubblica, da deliberarsi ad estinzione di candela vergine al maggiore offerente, al subappalto del dazio governativo, ed appalto dell'addizionale comunale sulla minuta vendita del vino per l'entrante anno 1883, alla ragione di lire tre e centesimi cinquanta ad ettolitro di dazio governativo, e di lira una e centesimi cinquanta di addizionale comunale, corrispondente a lire otto e centesimi settantacinque per ogni somma dell'abolita misura, compreso l'uno e l'altro.

L'aggiudicazione andrà soggetta all'aumento del ventesimo sull'ammontare dell'appalto, quale aumento dovrà prodursi infra cinque giorni a contare da quello dell'aggiudicazione provvisoria.

L'incanto sarà aperto sul prezzo a base d'asta di lire 16,500, fissato dalla Giunta municipale.

Coloro che vorranno concorrere a detto appalto dovranno presentare un garante solidale, solvibile e di piena soddisfazione del municipio.

Per essere ammesso all'asta, ciascun aspirante, pria di presentarsi all'incanto, dovrà depositare nelle mani del segretario municipale, responsabile degli atti, la somma di lire 150, per spese di atti e diritti di segreteria, salvo a liquidarne lo ammontare dopo la registrazione degli atti stessi.

Ai concorrenti rimasti fuori dell'aggiudicazione sarà restituito immantinente il deposito.

Il capitolato speciale che regola l'appalto in discorso trovasi depositato nella segreteria municipale, con facoltà a chiunque di prenderne conoscenza.

Tutte le spese di subastazione, avvisi d'asta, verbali di aggiudicazioni, tasse di registro, dritti di segreteria, e quant'altro occorrerà, saranno a carico del deliberatario definitivo.

Trinitapoli, 12 dicembre 1882.

Il Sindaco ff.: N. DI FIDIO.

6935 *Il Segretario*: G. PASQUALE.

N. 377.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il dì 6 corrente mese essendo riuscito deserto si addiverrà alle ore 10 antimeridiane del 30 stesso mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso le Regie Prefetture di Parma e di Cremona, avanti i rispettivi prefetti, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, alla second'asta, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte in ferro a 17 luci sul fiume Po e dei rilevati d'accesso, presso Casalmaggiore, a servizio della ferrovia Parma-Brescia-Iseo, in provincia di Parma e di Cremona, escluse le espropriazioni stabili e la fornitura e posizioni in opera dell'armamento, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 3,867,400.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 25 giugno 1881, ed articoli aggiunti a quest'ultimo in data 5 novembre 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma, di Parma e di Cremona.

I lavori dovranno essere intrapresi a misura che se ne farà la regolare consegna, ed essere condotti con la necessaria attività perchè l'apertura all'esercizio del ponte e dei rilevati d'accesso possa essere fatta entro mesi 36 dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio.

I lavori di completamento, di finimento, accessori e quelli di manutenzione obbligatoria a carico della impresa dovranno essere ultimati in uno con la relativa liquidazione finale, e trovarsi in istato di collaudo, entro mesi 12 successivi all'apertura del ponte e dei rilevati d'accesso all'esercizio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 130,000, ed in lire 243,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni dieci successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 10 dicembre 1882.

6902 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 381.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 2 gennaio 1883, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Novara, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione, durante il quinquennio dal 1° *aprile* 1883 *al* 31 *marzo* 1888, *del secondo tronco della strada nazionale n.* 6, *del Sempione, fra il ponte sul fiume Toce alla Masone ed il confine Svizzero Vallese (Novara), per la presunta annua somma, soggetta a ribasso di asta, di lire* 40,382.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 28 luglio 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Novara.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 3000, e nella metà dell'annuo canone di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 12 dicembre 1882.

6945 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

(2ª *pubblicazione*)

MUNICIPIO DI FIRENZE

AVVISO.

Esistendo tuttora in circolazione una quantità dei titoli provvisori del Prestito di Firenze, emesso in data 10 giugno 1880, quest'Amministrazione invita i portatori dei titoli stessi a presentarli al baratto entro il più breve tempo e ritirarne in cambio le relative obbligazioni definitive, sulle quali sono *già scaduti tre semestri di interessi.*

I titoli non presentati finora sono del seguente valore e nella quantità che appresso:

N.		da	L.	
N.	8	da	L. 5000	ciascuno
»	12		» 3000	»
»	34		» 2000	»
»	135		» 1000	»
»	244		» 500	»
»	387		» 200	»
»	729		» 100	»
N.	1549			

Firenze, dal Palazzo municipale, li 6 dicembre 1882.

Il Sindaco: T. CORSINI.

6917 *Il Segretario del Comune*: P. MANCI.

SITUAZIONE DEI CONTI al 30 Novembre 1882

DELLA

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con Sede in Firenze, Torino, Genova e Roma

Capitale nominale	L.	50,000,000 »
Capitale sottoscritto	»	50,000,000 »
Valore nominale dell'azione	»	500 »

ATTIVO.

1. Numerario	in Cassa	L.	3,472,014 59
	presso la Banca Nazionale	»	1,348,447 85
2. Cambiali e biglietti all'ordine	a tre mesi o meno	»	4,122,122 87
3.	a più lunga scadenza	»	104,355 95
4. Riporti		»	9,106,244 84
5. Beni stabili		»	700,000 »
6. Buoni del Tesoro		»	»
7. Altri titoli di debito dello Stato		»	16,117,256 11
8. Obbligazioni di Corpi morali		»	348,192 88
9. Azioni ed Obbligazioni di Società		»	63,335,671 70
10. Conti correnti		»	29,227,388 85
11. Depositi e titoli a cauzione		»	86,908,266 08
12. Depositi liberi e volontari		»	132,179,747 67
13. Mobili e spese d'impianto		»	483,546 64
14. Effetti da incassare per conto terzi		»	742,276 73
15. Effetti e crediti in sofferenza		»	587,486 40
16. Debitori diversi		»	26,125,009 75
17. Titoli applicati al fondo di riserva	Ordinaria	»	8,108,275 25
	Straordinaria	»	908,000 »
TOTALE dell'Attivo		L.	383,924,304 16
Spese e perdite del corrente esercizio		»	2,418,808 10
TOTALE		L.	386,343,112 26

PASSIVO.

1. Capitale versato		L.	40,000,000 »
2. Conti correnti senza interesse		»	13,788,959 35
3. Conti correnti ad interesse e depositi a risparmio		»	18,097,101 47
4. Accettazioni cambiarie		»	454,745 36
5. Depositanti per cauzione		»	86,908,266 08
6. Depositanti liberi e volontari		»	132,179,747 67
7. Fondo di riserva	Ordinaria	»	8,108,318 50
	Straordinaria	»	908,234 02
8. Dividendi in corso ed arretrati		»	44,441 33
9. Creditori diversi		»	1,441,269 »
10. Riporti		»	14,762,484 05
11. Conti correnti di Banca a interesse		»	63,595,108 37
12. Maggior valore dei titoli in portafoglio fra le valutazioni precedenti e quella al 31 dicembre 1881		»	3,126,155 99
TOTALE del Passivo		L.	383,414,831 19
Rendite e profitti del corrente esercizio		»	2,928,281 07
TOTALE		L.	386,343,112 26

6920

AMMINISTRAZIONE

DEGLI

Orfanotrofi e delle PP. CC. di Ricovero in Brescia

Affittanza di stabile.

Nel giorno di venerdì 5 gennaio 1883, alle ore dodici meridiane, nell'ufficio dell'Amministrazione degli Orfanotrofi e delle pie Case di Ricovero in Brescia, contrada San Carlo, n. 1624, si terrà esperimento d'asta per l'affittanza dello stabile Castello, della superficie di pertiche censuarie 1153 64, e della rendita di lire 6656 85, posto in tenere di Comezzano, mandamento d'Ospitaletto, provincia di Brescia.

L'affittanza si fa per dodici anni, decorribili dall'11 novembre 1883, e l'asta verrà aperta in base all'annuo canone di lire 9593 20, e sarà tenuta col metodo dell'estinzione della candela vergine, sotto l'osservanza delle norme portate dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852. Non si accetteranno offerte di aumento inferiori a lire 50 cadauna, e nessuno potrà offerire se prima non avrà fatto il deposito di lire duemila.

Qualora in detto esperimento venga pronunciata delibera, il termine dei fatali per offerire la miglioria del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane di sabato 20 gennaio 1883.

Sarà preferito, a parità di offerta, l'oblatore il quale si obblighi alla coltura foraggiera con malga permanente e caseificio, nel qual caso, oltre l'esecuzione a carico dell'Amministrazione delle migliorie indicate nel progetto, spetterà all'affittuale un premio al cessare della locazione.

I capitoli d'affittanza sono ostensibili da oggi in avanti presso la segreteria dell'Amministrazione locatrice.

Brescia, li 14 dicembre 1882.

Il Presidente AVV. GAZA.

6930 P. AUREGGI *Segretario*.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 30 del mese di Novembre 1882.

6919

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Descrizione	Importo	Parziale	Totale
Casse e riserva				L. 183,371,970 53
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 240,685,220 95	248,118,666 90	257,578,751 14
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 170,877 95		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 7,262,568 „		
	Cambiali in moneta metallica	„ 9,294,558 78	9,460,084 24	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ 165,525 46		
Anticipazioni				„ 36,309,118 83
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 152,153,992 31	182,323,777 86
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 26,891,729 65	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 3,278,055 90	
Crediti *				„ 118,928,962 11
Sofferenze				„ 5,713,160 53
Depositi				„ 291,828,861 52
Partite varie				„ 66,034,047 84
			TOTALE	L. 1,142,088,650 36
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 2,781,515 87
			TOTALE GENERALE	L. 1,144,870,166 23

* Crediti	Importo	Totale
Conti correnti attivi	L. 9,699,452 37	118,928.962 11
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	„ 18,000,000 „	
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Crediti ipotecari	„ 1,535,396 37	
Tesoro dello Stato c/ scudi d'argento somministrati c/ valute divisionarie	„ „	
Tesoro dello Stato c/ mutuo oro giusta conv. 1° giugno 1875	„ 334,975 22	
Tesoro dello Stato c/ prestito di 644 milioni in moneta metallica (Convenzione 8 luglio 1881)	„ 9,567,678 15	
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 31,865,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 440,220,413 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 42,175 851 „
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 63,153,056 40
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 291,828,861 52
Partite varie	„ 69,066,128 74
TOTALE	L. 1,138,309,310 66
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 6,560,855 57
TOTALE GENERALE	L. 1,144,870,166 23

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 36,983,152 50
Argento	„ 74,695,342 75
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 174,184 63
Biglietti consorziali	„ 62,506,140 50
RISERVA	L. 174,358,820 38
Eccedenza del 10 0[0 delle valute divisionarie somministrate al Tesoro c/ scudi d'argento (Convenzione 9 dicembre 1879)	„ 1,135,000 „
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 7,817,765 74
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	„ 60,384 41
CASSA	L. 183,371,970 53

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,955,696	L. 97,784,800 „
da L. 100	1,383,218	„ 138,321,800 „
da L. 500	260,056	„ 130,028,000 „
da L. 1000	73,535	„ 73,535,000 „
SOMMA		L. 439,669,600 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Descrizione	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 „
da L. 25	N. 17,799	„ 444,975 „
da L. 40	„ 1,624	„ 64,960 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	„ 24	„ 24,000 „
TOTALE		L. 440,220,413 „

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 „ . . . . e la circolaz. L. 440,220,413 „ è di uno a 2 934

Il rapporto fra la riserva L. 174,358,820 38 { la circolazione L. 440,220,413 „ e gli altri debiti a vista . „ 42,175,851 „ } L. 483,396,264 „ è di uno a 2 767

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	5 0[0
Sulle cambiali pagabili in metallo	5 0[0
Per le anticipazioni su titoli e valori	6 0[0
Per le anticipazioni su sete	6 0[0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„
Sui conti correnti passivi	2 1/2 0[0

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. 2126 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 33

Roma, 11 dicembre 1882.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il 19 gennaio 1883 avrà luogo la vendita dello stabile appresso descritto, eseguito ad istanza di Retrosi Vincenzo, di Alatri, in danno di Luisa ed Adelaide sorelle Cerica, assistita quest'ultima dal proprio marito Salvatore Bottini, domiciliati in Alatri.

Descrizione dell'immobile.

Fabbricato con corte comune con altro fabbricato, composto di un sotterraneo, due vani al pian terreno, tre vani al primo piano e due al secondo, sito in Alatri, al rione Valle, nel vicolo Frezza, segnato in mappa sezione 13ª, numeri 275 1[3, 276, gravato del tributo in lire 7 97.

Condizioni della vendita.

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto dal creditore istante in lire 478 20, rappresentante il tributo diretto verso lo Stato moltiplicato per sessanta.

Frosinone, 23 novembre 1882.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,
Frosinone, 6 dicembre 1882.

6866 G. BARTOLI vicecanc.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 23 gennaio 1883, alle ore 11 ant. e successive, avrà luogo la vendita dello stabile appresso descritto, eseguito ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal procuratore, sig. Niccola avvocato De Angelis, in danno di Latini Paolo fu Luigi, di Alatri.

Descrizione dell'immobile.

Casa di abitazione, composta di tre vani, cioè uno inferiore e due superiori, alla strada Spidini, nel comune di Alatri, con l'annuo tributo di lire 5 29, pel reddito di lire 42 32, segnata in mappa alla sezione 13, numeri 784 e 785.

Condizioni della vendita.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 329 22, già diminuito di otto decimi dal primitivo prezzo pel quale il detto fondo fu a trattative private venduto al Latini.

Frosinone, 8 dicembre 1882.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
Frosinone, 8 dicembre 1882.

6871 G. BARTOLI vicecanc.

ESTRATTO DI SENTENZA per dichiarazione d'assenza.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Torino con sua sentenza 7 agosto 1882, in seguito a ricorso di Cappa Luigia, moglie a Giuseppe Perona, residente in Torino, ed ammessa al gratuito patrocinio con decreto 23 marzo 1881 della Commissione presso lo stesso Tribunale di Torino, e dietro giurate informazioni in precedenza mandate assumere, da cui risultava come da oltre 10 anni il Giuseppe Perona avesse abbandonato la patria per recarsi nel Brasile, dove forse sarebbe morto di febbre gialla, ritenuto che si erano adempite le formalità di legge, ed in conformità a favorevoli conclusioni del Pubblico Ministero, a senso degli articoli 23, 24 e 25 Codice civile, dichiarava l'assenza di Giuseppe Perona medesimo, e mandava a pubblicare la sentenza, a norma del 1° degli articoli suddetti.

Torino, il 4 novembre 1882.

6251 AVV. MALINVERNI sost. PETTINOTTI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

MUNICIPIO DI CATANIA

AVVISO D'ASTA per la vendita legalmente autorizzata della tenuta di Milisinni, di proprietà comunale.

Essendo rimasti deserti gli incanti per la vendita di n. 7 quote della suddetta tenuta di Milisinni, questo Consiglio comunale con deliberazione del 1° agosto ultimo, resa esecutiva dalla R. Prefettura addì 12 detto mese, ridusse di un decimo il prezzo già stabilito con l'avviso pubblicato addì 6 marzo corrente anno, e quindi si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 27 corrente mese, presso questo ufficio comunale, con l'intervento del sindaco ed assistenza del segretario, si procederà al nuovo incanto ed al primo deliberamento per l'aggiudicazione all'ultimo migliore offerente della vendita delle suddette 7 quote divise come appresso, ed in conformità delle condizioni debitamente approvate che trovansi leggibili in questo ufficio comunale.

Gli incanti avranno luogo separatamente per ciascuna quota.

Esaurite le formalità dell'asta per ogni singola quota, l'aggiudicazione non sarà definitiva, ma resterà sospesa sino all'esito di una seconda nuova asta, che sarà aperta per la vendita in complesso di tutte le quote; bene inteso che le offerte in questa seconda asta dovranno contenere un aumento non minore del 5 per cento in base al prezzo ottenuto nella prima aggiudicazione delle singole quote.

Coloro che vorranno adire all'asta dovranno depositare nelle mani dell'autorità che presiederà gl'incanti la somma equivalente al decimo del prezzo sul quale, per ciascun fondo, si apriranno gl'incanti. Tale somma dovrà essere depositata in contanti od in biglietti di Banca di corso legale, od in cartelle di rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia, da valutarsi al corso del giorno, giusta l'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito. Questa cauzione si terrà a garanzia degl'incanti, e verrà restituita ai rispettivi depositanti dopo la estinzione dell'asta, meno quella spettante al deliberatario che verrà ritenuta dall'Amministrazione comunale come garenzia del contratto.

Tutte le spese d'asta, contratto, bollo, registrazione, tassa governativa, iscrizione e trascrizione, e qualunque altra relativa al contratto in parola, rimarranno ad esclusivo carico dei compratori, a cura dei quali dovranno pure eseguirsi le relative volture catastali.

N. progressivo delle quote	DESCRIZIONE DELLE QUOTE E NATURA DELLE TERRE	SUPERFICIE In misura legale abolita	SUPERFICIE In misura legale metrica	PREZZO congua-gliato per ettare	AMMONTARE di lordo del reddito di ciascuna quota	CAPITALE al 3 60 per cento	ANNUA fondiaria per ciascuna quota	REDDITO netto di ciascuna quota	CAPITALE al 3 60 per cento netto di ciascuna quota
		Sal. bis. tum.	E. A. C.	LIRE C.	LIRE C.	LIRE C.	LIRE C.	LIRE C.	LIRE C.
	Le terre della tenuta di Milisinni si spiegano in pianura con diversi alluvioni, *Dagale*. Le pianure sono di natura argillosa frammista a terriccio, molto fertile. Ottime per la cultura dei grani duri ed ogni sorta di cereali. Suscettibili alla irrigazione del Simeto, cosicchè rendendosi irrigue le terre potrebbero destinarsi con vantaggiosi resultati alla cultura di cotone, di riso, di meloni, pomidoro e simili. Gli alluvioni, *Dagale*, sono formati di terre sciolte molto pingui, pei depositi fatti dalle straordinarie piene del fiume, e possono destinarsi con vantaggiosi resultati alla cultura di agrumeti e ad ogni sorta di piante ortalizie.								
1ª quota	Confinante per tramontana e levante col fiume Simeto, per mezzogiorno col fiume Dittaino, per ponente con la seconda quota — Trovansi in essa are 11 circa *Dagale*	23 3 1	41 58 28	68 40	3160 29	71106 53	220 »	2940 29	66156 53
2ª »	Confinante per tramontana col fiume Simeto, per mezzogiorno col fiume Dittaino, per levante con la prima quota e per ponente con la terza quota — Trovansi in essa are 22 circa *Dagale*	24 » »	41 92 02	68 40	3185 17	71666 33	221 »	2964 17	66693 83
3ª »	Confinante per tramontana col fiume Simeto, per mezzogiorno col fiume Dittaino, per levante con la seconda quota e per ponente con la quarta quota .	20 2 2	36 01 66	72 90	2917 34	65640 15	203 »	2714 34	61072 65
4ª »	Confinante per tramontana col fiume Simeto, per ponente con la quinta quota, per levante con la terza quota e per mezzogiorno col fiume Dittaino.	25 1 2	44 31 13	72 90	3589 21	80757 23	250 »	3339 21	75132 23
5ª »	Confinante per ponente con la sesta quota, per levante con la quarta quota, per tramontana col fiume Simeto e per mezzogiorno col fiume Dittaino — Trovansi in essa are 22 circa *Dagale*	30 » »	52 38 78	63 90	3719 10	83679 75	259 »	3460 10	78852 25
6ª »	Confinante per tramontana col fiume Simeto, per ponente con la settima quota, per mezzogiorno col fiume Dittaino, per levante con la quinta quota — Trovansi in essa are 65 circa *Dagale*, delle quali are 33 scondizionate.	26 2 1	46 38 50	59 40	3061 41	68881 73	213 »	2848 41	64089 23
7ª »	Confinante per tramontana col fiume Simeto e terre di proprietà del signor Sebastiano Amico La Piana, per ponente con l'ottava quota, per mezzogiorno col fiume Dittaino e per levante con la sesta quota — Trovansi in essa are 44 circa *Dagale*	19 3 3	34 81 60	50 40	1949 70	43868 25	235 »	1814 70	40830 75
	Totale . . .	170 1 1	297 41 97	456 30	21582 22	485599 97	1601 »	20081 22	452827 47

Catania, 2 dicembre 1882.

Il Sindaco ff.: Cav. CORDARO.

Il Segretario Generale: G. LOMBARDO FIORENTINO.

PROVINCIA DI BERGAMO

Circondario di Treviglio — Mandamento di Romano

COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA

AVVISO D'ASTA per affittanze di stabili.

Secondo incanto.

L'esperimento d'asta tenutosi da questa Amministrazione il 4 dicembre 1882 essendo rimasto deserto, si rende di pubblica ragione che alle ore 10 ant. dei giorni 3 e 4 gennaio 1883, e successivi occorrendo, si farà luogo, nell'ufficio della sottoscritta Amministrazione, via Adelaide Comelli, n. 1, in Romano di Lombardia, ad un secondo incanto per l'affittanza degli stabili qui sottodescritti, di proprietà dell'Orfanotrofio maschile del cav. G. B. Rubini.

L'asta sarà eseguita col metodo delle candele accese, secondo il regolamento 14 settembre 1870, n. 5852, sotto la osservanza dei patti e condizioni indicati nei capitoli generali e addizionali, che nell'uffizio dell'Amministrazione sono ostensibili fin d'ora, dalle ore 9 del mattino alle 2 pom. d'ogni giorno feriale.

Le relazioni di perizia sono depositate ed ostensibili fin d'ora come sopra, in Romano.

I signori aspiranti all'asta, prima dell'apertura della medesima dovranno eseguire nelle mani del cassiere dell'Amministrazione locatrice due separati depositi, l'uno a cauzione dell'offerta, l'altro a garanzia delle spese e tasse. I detti depositi saranno speciali per ciaschedun lotto, ed i loro importi, corrispondenti alle indicazioni di cui sotto. Per la cauzione di offerta sul prezzo locatizio si riceveranno biglietti della Banca Nazionale del Regno, libretti della Cassa di Lombardia, sede Milano, Bergamo, Treviglio, Romano, libretti risparmio della Banca Popolare di Milano, cartelle del Credito fondiario di Milano, rendita dello Stato, e questi ultimi due al corso di cui al Bollettino pubblicato il giorno innanzi dalla Borsa di Milano. La cauzione per le spese e tasse sarà effettuata soltanto in valuta legale. Oltre tali depositi dovranno i concorrenti all'asta esibire un certificato di moralità, di recente data, rilasciato dal sindaco del comune di rispettiva loro residenza.

L'asta sarà aperta per cadaun lotto, sul relativo prezzo locatizio peritale, e le offerte in aumento non potranno pel lotto 1° essere minori di lire 50; così pure pel lotto 2°; pei lotti 3°, 4°, 5°, 6° e 7° non minori di lire 20; per i lotti 8° e 9° non minori di lire 10; per il lotto 10° non minore di lire 5.

La delibera seguirà a sensi del capitolato. L'aggiudicazione avrà luogo quand'anche non vi sia che un solo offerente, salvo l'aumento del ventesimo.

Il termine ultimo per presentare le offerte di aumento sul ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione è di giorni 15, i quali scadranno alle ore 12 meridiane del quindicesimo giorno da quello in cui avrà avuto luogo l'asta del rispettivo lotto.

Si ammetteranno oblazioni all'asta, fatte anche per persone da dichiarare, se l'oblatore avrà previamente depositato al presidente uno scritto di speciale abilitazione della persona nell'interesse, e per la quale egli interviene. Ove la persona dichiarata sia rimasta ultima offerente, dovrà essa intervenire a firmare il verbale generale, ostensibile fin d'ora nell'ufficio della Amministrazione.

I canoni di fitto saranno pagati dagli aggiudicatari nelle mani del cassiere dell'Amministrazione appaltante in due rate distinte cadenti il 22 luglio e l'11 novembre d'ogni anno.

Tutte le spese degli atti originari e copie a cominciare dalla relazione di perizia, incanto, contratto, iscrizione ipotecaria o deposito di cauzione, quelle di stampa, pubblicazione ed inserzione degli avvisi d'asta, tasse di bollo e di registro, diritti di segreteria ed ogni altra dipendente o relativa al contratto, tuttochè non specificata, saranno a carico dell'aggiudicatario.

N. del lotto	DESCRIZIONE DEGLI STABILI costituenti i diversi lotti	Annuo canone di fitto sul quale sarà aperta l'asta	DEPOSITI a cauzione della offerta	DEPOSITI per le spese e tasse
1	Possessione detta *Gasparina*, sita in territorio di Romano, irrigatoria, costituita come in appresso: Aratori, adacquatori, moronati ed in parte vitati . . . . . . Metr. pert. 501 76 Prato stabile, adacquatorio di tre tagli . . . . » 24 40 Prato stabile di due tagli . . » 32 50 Bosco ceduo di ceppaie d'Ontano » 3 50 Zerbo pascolino . . . . . . » 21 » Caseggiati ed orti . . . . . » 5 50 Cave abbandonate (da ridursi a coltivo) . . . . » 2 35 Incolto . . . . » 14 28 Sommano Metr. pert. 605 29 Colla rendita censuaria di austriache lire 3444 47, e come all'allegato F annesso alla relazione di perizia 11 agosto 1882 dell'ingegnere Luigi Vavassori.	5806 39	580 64	1451 60
2	Possessione detta *Cortenova di Sopra*, sita parte in territorio di Cortenuova, e per la massima parte in quello di Martinengo, irrigatoria, costituita: Aratori, moronati, vitati . Metr. pert. 420 28 Prato stabile . . . . . » 44 » Bosco ceduo dolce . . . » 3 72 Caseggiato ed orti . . . » 3 50 Incolto . . . . » 39 91 Sommano Metr. pert. 511 41 Colla rendita censuaria di lire 2859 52. Allegato D del progetto dell'ing. Manara.	6046 48	604 65	1511 62

Romano di Lombardia, 6 dicembre 1882.

La Commissione amministratrice:
Cav. ATTILIO MANZONI, *Presidente.*
Avv. LEONI GIOVANNI, *ff. di Sindaco.*
ROSSI sac. RINALDO, *Parroco.*
Rag. GALBIATI FRANCESCO, *segretario.*

6855

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI GENOVA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 21 dicembre 1882, alle ore 9 antimeridiane, si procederà in Savona, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della sezione del Genio militare, situato in via Brusco, n. 1, all'appalto seguente, a mezzo di pubblici incanti, a partiti segreti:

Costruzione di una strada rotabile che distaccandosi dalla comunale obbligatoria, Vado-Segno, condur deve alla posizione di Monte Sant'Elena presso Savona, per la somma di L. 154,000.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di giorni 360 dalla data del verbale di consegna dei medesimi.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, e presso la sezione del Genio militare di Savona.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente, il quale nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira avrà maggiormente migliorato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

Sono fissati a giorni 5 i fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno, un deposito di L. 15,400 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito il deposito, e presentare i seguenti documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

I depositi o documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati non più tardi delle ore 8 1/2 antimeridiane del giorno fissato per l'appalto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Genova, 14 dicembre 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: C. A. TORELLI.

6957

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il 13 febbraio 1883 avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, eseguiti ad istanza del signor comm. Alessandro Narducci, domiciliato in Roma, ed elettivamente in Frosinone presso l'avvocato Giuseppe Galloni, in danno di Narducci Giacinto e Rodolfo, domiciliati in Frosinone.

Descrizione degli immobili posti nel territorio di Frosinone.

1. Seminativo alberato, contrada Pareti, sez. 2ª, nn. 72 e 73, di decare 5, are 1, prezzo d'incanto lire 583 20, ritenuto in enfiteusi da Pellacrosi Silverio.

2. Utile dominio in contrada Pareti, direttario Parrocchia dell'Annunziata, sez. 2ª, n. 64, di decare 4, are 7 e deciare 18, prezzo d'incanto lire 676 80.

3. Utile dominio in contrada Pareti, sez. 2ª, n. 70, di are 55, prezzo d'incanto lire 626 40.

4. Diretto dominio in contrada Cavoni, sez. 2ª, n. 37, di are 23, utilità Taglione Benedetto, prezzo d'incanto lire 278 80.

5. Terreno redditizio a Campanari e Confraternita del Sacramento, contrada Sudine, sezione 2ª, nn. 318, 319, 321, di ettari 1 69, prezzo di incanto lire 1584 60.

6. Terreno redditizio alla Confraternita del Sacramento, contrada La Francesca, sez. 3ª, n. 27, di are 87, prezzo d'incanto lire 898 60.

7. Terreno redditizio alla suddetta Confraternita, contrada Madonna della Neve, sez. 3ª, n. 142, di are 26, prezzo d'incanto lire 516 40.

8. Terreno in contrada Fontana della Nocchia, sez. 4ª, n. 118, di are 88, prezzo d'incanto lire 1529 20.

9. Terreno redditizio al Vescovato di Veroli, in contrada Fontana della Nocchia, sez. 4ª, n. 98, di ettari 1 60, prezzo d'incanto lire 1974 20.

10. Terreno redditizio alla Confraternita del Sacramento, in contrada Cavoni, sez. 4ª, n. 141, di ettari 1 56, prezzo d'incanto lire 2002 80.

11. Terreno redditizio all'Amministrazione del Fondo culto, sez. 4ª, numero 291, di are 63, prezzo d'incanto lire 529.

12. Terreno libero in contrada Vado della Legna, sez. 4ª, n. 743, di are 1 59, prezzo d'incanto lire 2987 40.

13. Seminativo alberato, vitato ed olivato, corrispondente il quarto dei prodotti, sez. 6ª, n. 1939, prezzo d'incanto lire 223 20.

14. Terreno redditizio a Guglielmi Domenico, contrada Valle Fredda, sezione 6ª, nn. 389, 1419, 390, di are 66, prezzo d'incanto lire 406.

15. Terreno libero in contrada Valle Fredda, sez. 6ª, n. 391, di are 40, prezzo d'incanto lire 251 20.

16. Terreno ritenuto in enfiteusi da Ceccarelli Gio. Battista, in contrada Vignali, sez. 6ª, n. 36, di are 29, prezzo d'incanto lire 291.

17. Casa in Frosinone, in via Cavour, ai numeri 72, 73, 74 e n. 1, via Nuova, sezione Città, nn. 11 e 13, prezzo d'incanto lire 15,600.

18. Casino in contrada Via del Campo, nn. 2257 e 2258, composto di due piani e terreno nella stessa contrada, parte enfiteutico e parte libero, con casa colonica, di ett. 5 10, sez. 6ª, numeri 446, 447, 448 al 453, 457, 1946 a 1948, 1944, 1945, prezzo d'incanto lire 15,161 40.

19. Utile dominio in contrada Pianta di Sodine, sez. 4ª, num. 185, di are 63, prezzo d'incanto lire 451 20.

20. Utile dominio in contrada Vallone, di ett. 1 59, sez. 6ª, n. 1227 1 e 2, 1653 1 e 2, con casa colonica, prezzo d'incanto lire 1411 60.

21. Terreno in contrada Sodine, di are 74, sez. 4ª, n. 186, prezzo d'incanto lire 168.

22. Utile dominio in contrada Li Caroci, sez. 1ª, n. 1444, prezzo d'incanto lire 139.

23. Terreno in Ferentino, in contrada del Monaco, sez. 2ª, nn. 513 e 514, di ett. 1 84, prezzo d'incanto lire 4281 80.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà fatto in 23 lotti, quanti sono i fondi, e ciascuno sarà aperto sul prezzo di sopra indicato.

Frosinone, 6 dicembre 1882

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
Frosinone, 7 dicembre 1882.

6865 G. BARTOLI vicecanc.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il 23 gennaio 1883, ore 11 ant., avrà luogo la vendita dell'immobile in appresso descritto, eseguito ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal procuratore sig. Giuseppe avv. Galloni, in danno di Avico Giovanni fu Pietro, di Guarcino.

Descrizione dell'immobile.

Terreno seminativo, vitato, pascolivo e boschivo, in territorio di Alatri, in contrada Casciano o fosso di Montelungo, di tavole 21 47, mappa sez. 3ª, nn. 445 e 446, e sez. 12, nn. 926 e 929.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 712 64, già diminuito di otto decimi.

Frosinone, 7 dicembre 1882.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
Frosinone, 7 dicembre 1882.

6870 G. BARTOLI vicecanc.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto reca a pubblica notizia che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 30 gennaio 1883 avrà luogo la vendita dello stabile appresso descritto, eseguito ad istanza della ditta bancaria Marignoli e Tommasini di Roma, in danno di De Santis Giovanni ed Augusto e di Gori Maria vedova De Santis, domiciliati in Piglio, a seguito di aumento di sesto fatto dal sig. Angelo Loreti, di Piglio.

Descrizione dello stabile.

Casa abitativa in Piglio, in contrada Via Maggiore, già della Cappella, col civico numero 36, già 408, distinta dai numeri 984, 755, 958. È composta di un pianterreno e due piani superiori, con cantina ed oliara, ed è stimata lire 12,683 20.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in un sol lotto, a corpo e non a misura, e senza diritto a reclamo, in base al prezzo di lire 7576 34, offerto dal signor Angelo Loreti, dal quale venne fatto l'aumento del sesto.

Frosinone, 7 dicembre 1882.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
Frosinone, 8 dicembre 1882.

6869 G. BARTOLI vicecanc.

AVVISO.

Con privata scrittura del 15 novembre 1882, registrata il 28 detto, al registro 150, n. 19564 Atti privati, i signori Luigi Accossano e Vincenzo Bonamico hanno aumentato di lire tredicimila il capitale da essi immesso per la costruzione di case civili in Roma, nella Società costituita con atto del 15 novembre 1881, registrato al registro 134, n. 19,339.

L'anzidetto aumento di capitale è stato versato per lire 11,000 dal socio Accossano, e per lire 2000 dal socio Bonamico.

Roma, 4 dicembre 1882.

6940 C. dott. BOBBIO notaio.

Numero 1612 delle richieste.

ESTRATTO

dal suo originale esistente nella cancelleria della Corte di appello delle Puglie, sedente in Trani.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e volontà della nazione Re d'Italia.

Ill.mi Primo Presidente e Consiglieri della prima sezione della Corte d'appello di Trani,

Il sottoscritto procuratore, nello interesse dei coniugi Angelo Battista e Mariarcangela Nardella, di San Marco in Lamis, ed in conformità dell'articolo duecentoquattordici Codice civile, domanda che sia omologato l'annesso atto di adozione, redatto da Sua Eccellenza il primo presidente della Corte di appello di Trani, a ventitre ottobre corrente anno, tra essi sopradetti coniugi adottanti ed il giovinetto Luigi Ostiense, adottato.

Trani, ventotto ottobre milleottocentottantadue.

Alfonso Rotondo.

Presentata in cancelleria a trentuno ottobre milleottocentottantadue, ed inscritta sul registro generale cronologico al numero diecimila centosettantanove.

Quietanza centesimi venti, numero dodicimila cinquecentonovantotto, addì cinque dicembre 1882. De Feo.

Numero 6309 (seimilatrecentonove) registro di copia.

Il primo presidente della Corte di appello di Trani,

Letta la dimanda,

Ordina comunicarsi gli atti al Pubblico Ministero, e delega il consigliere cavaliere Surrentino D'Afflitto, per farne rapporto alla Corte in camera di consiglio.

Trani, duenovembre milleottocentottantadue.

Firmati: Il primo presidente Salis; Gaetano Tosi cancelliere.

Numero diecimila centonovantuno del registro generale cronologico.

Quietanza centesimi venti, numero dodicimila cinquecentonovantanove, addì 5 dicembre 1882. De Feo.

Numero 6310 (seimilatrecentodieci) registro di copia.

Il Pubblico Ministero

Chiede che la Corte pronunzi di farsi luogo all'adozione.

Trani, 14 novembre 1882.

Firmato: Il sostituto procuratore generale Verrotti.

Ai diciassette novembre, si faccia luogo all'adozione. Firmato: Salis.

La Corte d'appello delle Puglie, sedente in Trani, prima sezione,

Letta l'antescritta domanda;

Veduto l'atto di adozione, e tutti i documenti esibiti;

Veduta la requisitoria del Pubblico Ministero;

Intesa la relazione del consigliere cav. Surrentino d'Afflitto;

Veduti gli articoli duecentoquindici, duecentosedici e duecentodiciotto del Codice civile,

Decreta:

Farsi luogo all'adozione di Luigi Ostiense, di genitori ignoti, di San Marco in Lamis, da parte dei coniugi Angelo Battista dei furono Nicandro ed Emmanuele Giovina, e Mariangela Nardella dei furono Angelantonio, ed Angela Maria Tortorella, nati e domiciliati anche in San Marco in Lamis.

Ordina

Che copia del presente provvedimento sia pubblicata ed affissa nella sala di udienza di questa Corte, in quella del Tribunale civile e correzionale di Lucera, in quella della Pretura di San Marco in Lamis, nell'albo pretorio di quel Municipio, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto di questa Corte d'appello, provincia di Capitanata.

Così fatto e provveduto nella camera di consiglio della sullodata Corte di appello, prima sezione, sedente in Trani, addì diciassette novembre milleottocentottantadue, dai signori Salis commendatore Pietro, primo presidente, e cav. Nicola Surrentino D'Afflitto, cav. Luigi Rocco Lauria, cavaliere Carlo Pinto e cav. Cosenza Giuseppe, consiglieri.

(1) Numero tremilatrecentocinquantacinque, registrato a Trani li ventotto ottobre milleottocentottantadue, foglio centottantasette, volume cinquantasette, modulo terzo, lira una e centesimi venti. Zecca.

Firmati: il primo presidente Salis — Gaetano Tosi cancelliere.

Specifica:

Bollo speciale	L.	3 60
Dritto	»	6 »
Iscrizione	»	0 20
Totale	L.	9 80

Quietanza numero 12597 — Addì 5 dicembre 1882. De Feo.

Numero 6308 registro di copia.

Numero 10652 registro generale cronologico.

L'originale provvedimento è scritto su carta avente il bollo speciale da lire due e centesimi quaranta.

Per copia conforme redatta nella cancelleria della Corte d'appello di Trani, e rilasciata a richiesta del procuratore signor Alfonso Rotondo,

Oggi, 5 dicembre 1882.

Il cancelliere della Corte

6906 GAETANO TOSI.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il 26 gennaio 1883 avrà luogo la vendita degli stabili qui appresso descritti, eseguiti ad istanza di Pacci Pietro, nella qualifica di tutore dei minorenne Domenico Miccinilli, domiciliato in Piperno, in danno di Reali Giacinta vedova Morichini, tanto in nome proprio, quanto come esercente la patria potestà verso i figli minorenni Adolfo, Giulio, Paolo e Maria Morichini, nonchè di Morichini Elvira, Francesco, Domenico e Bonanni Chiara in Magliozzi, domiciliati in Prossedi.

Descrizione degli immobili posti nel comune di Prossedi.

1. Terreno seminativo in contrada Sant'Angelo, segnato in mappa sez. 1ª, n. 1437, stimato dal perito lire 442 72.

2. Terreno seminativo, vitato, in contrada Leinate, segnato in mappa alla sezione 1ª, n. 1653, stimato dal perito lire 466 40.

3. Terreno seminativo, vitato, in contrada Mucchi, segnato in mappa alla sez. 1ª, numeri 1384, 1385, stimato dal perito lire 1717 12.

4. Terreno seminativo, vitato, in contrada Avvisi, marcato in mappa alla sez. 1ª, numeri 584, 585, stimato dal perito lire 826 96, posseduto da Chiara Bonanni.

Condizioni della vendita.

L'asta sarà aperta sul prezzo di stima dal perito attribuito come sopra a ciascun fondo, ed ogni fondo formerà un lotto.

Frosinone, 4 dicembre 1882.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
Frosinone, 6 dicembre 1882.

6867 G. BARTOLI vicecanc.

ESTRATTO DI DECRETO sopra domanda di dichiarazione di assenza.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile e correzionale di Verona, con decreto 27 ottobre 1882, in seguito ad istanza degli interessati, rappresentati dal sottoscritto, per dichiarazione di assenza di Peraro Andrea fu Gio. Battista, di Roverè di Velo, ha ordinato siano assunte informazioni sul conto del suddetto Peraro, incaricato all'uopo il signor pretore di Tregnago, rimessi gli istanti all'osservanza dell'articolo 23 Codice civile.

6937 Avv. LUIGI ARRIGOSSI.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'INCANTO DEFINITIVO per l'impresa della provvista di feretri durante il sessennio 1883-1888.

Veduta l'offerta di ribasso del sei per cento, presentata in tempo utile, dall'importo annuo approssimativo di lire 13,312 50, per cui nell'incanto che ebbe luogo il 22 novembre u. s. venne deliberata l'impresa della provvista dei feretri occorrenti per le persone defunte in questa città e nelle parrocchie suburbane comprese nel territorio di questo Comune, da eseguirsi detti feretri in conformità dei campioni depositati nei magazzini della Città, mercè quale ribasso dei sei per cento, il predetto importo annuo venne a residuarsi a lire 12,513 75;

Veduto l'art. 99 del regolamento approvato con decreto Reale del 4 settembre 1870, n. 5852,

Si notifica

Che alle ore 2 pom. di sabato 30 dicembre 1882, in una sala al primo piano del civico palazzo, avanti il sindaco, e coll'assistenza del segretario civico, si procederà ad un nuovo incanto a candela vergine, secondo le norme del citato regolamento, per l'impresa suindicata, durativa per anni sei, che avranno principio col 1° gennaio p. v., e termine col 31 dicembre 1888, e se ne farà il deliberamento definitivo a quello dei concorrenti favorevolmente conosciuto dalla civica Amministrazione, che avrà offerto maggiore ribasso di un tanto fisso per cento dal suddetto importo annuo approssimativo di lire 12,513 75, sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato speciale ed annessovi specchio approvato dalla Giunta nella seduta del 25 ottobre u. s., nonchè nei capitolati in quello enunciati.

Per essere ammesso a far partito, ciascun aspirante dovrà depositare, a cautela dell'asta, a mani del tesoriere municipale, pur presente, la somma di lire 1000, in danaro od in fondi pubblici dello Stato o della Città, al portatore ed al valore in corso, quale deposito verrà restituito ai non deliberatari non appena terminato l'incanto.

L'impresario, oltre al numero occorrente di feretri pei bisogni giornalieri, dovrà tener sempre preparata in magazzino una provvista di 100 feretri, della dimensione massima per ciascuna delle tre prime categorie; e di 10 feretri della stessa massima dimensione della quarta categoria; sarà in obbligo inoltre di provvedere tutti i feretri di cui fosse richiesto colle dimensioni che all'uopo verranno indicate, salve le disposizioni del capitolato relative alla provvista di assicelle stagionate e della qualità richiesta per costrurre i feretri in numero non minore di 100 dozzine, da tenersi costantemente in apposito magazzino, per lo scopo ed uso in detto capitolato speciale stabilito.

L'importo dei feretri provvisti sarà pagato all'imprenditore a rate trimestrali scadute.

I sopra mentovati capitoli di condizioni, ed annesso specchio, ai quali è subordinata l'impresa, sono visibili nell'ufficio municipale IV (Stato civile), ed i campioni nei magazzini della Città.

Le spese degli incanti, del contratto con cauzione, ed ogni altra accessoria sono a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 11 dicembre 1882.

6907 *Il Segretario*: Avv. PICH.

CITTÀ DI ACERRA

AVVISO D'ASTA DI 2° INCANTO per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo pel 1883.

Rimasti deserti nel giorno d'oggi gli incanti per l'appalto dei dazi di consumo pel 1883, si rende noto che nel giorno 26 volgente, alle ore 10 a. m., in questa segreteria, innanzi al sindaco, o di chi per lui, si terrà il secondo incanto col metodo della candela vergine e con le norme prescritte dal vigente regolamento di Contabilità dello Stato.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire novantunmila, e le condizioni sono quelle stesse indicate nel precedente manifesto, inserito a n. 95 del Foglio degli annunzi legali e nel num. 280 della *Gazzetta Ufficiale*.

Acerra, 10 dicembre 1882.

6898 *Il Segretario comunale*: GIOVANNI MARESCA.

MUNICIPIO DI PIPERNO

Andati deserti i due primi esperimenti di asta per l'appalto del dazio consumo 1883, tentati sulla somma di lire 20,000,

Il sottoscritto fa noto che il nuovo primo esperimento di asta per l'appalto suddetto si terrà in questa segreteria, sotto la propria presidenza, alle ore 9 antimeridiane del giorno 16 corrente, in base alla ribassata somma di lire 19,000, ed alle condizioni tutte determinate nei precedenti avvisi.

Previene poi che se l'appalto si aggiudica in primo esperimento, il termine per la vigesima scade alle ore 9 ant. del giorno 22 detto, e se in secondo, il termine suddetto scade alle ore 9 ant. del giorno 28, salvo le migliorie e la superiore approvazione.

Piperno, 10 dicembre 1882.

6960 *Il Sindaco*: R. MICCINILLI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

Avviso d'incanto definitivo.

Nello incanto sperimentato in questo ufficio di Prefettura, a termini abbreviati, col sistema delle candele, in data 2 dicembre corrente,

L'appalto del servizio dei trasporti dei detenuti, corpi di reato e scorte in questa provincia, pel triennio 1883-1885, veniva provvisoriamente aggiudicato col ribasso di lire 0 75 per ogni cento lire del prezzo a base d'asta, calcolato nella somma approssimativa di lire 56,430, ridotto perciò a lire 56,006 77.

Essendo stata prodotta nel termine dei fatali offerta di ribasso di lire 12 per ogni cento lire del prezzo così ridotto, si farà luogo allo esperimento di incanto definitivo, col metodo delle candele, alle ore 10 antimeridiane del giorno 22 volgente dicembre, innanzi all'illustrissimo signor reggente la Prefettura, od a chi per esso, in una delle sale del palazzo della Prefettura, tenendosi a base d'incanto la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 49,285 96, a cui trovasi ridotto il primitivo prezzo d'appalto in seguito alle fatte diminuzioni.

I concorrenti all'asta per poter essere ammessi a far partito dovranno presentare a chi sarà per presiederla la quietanza, dalla quale consti di aver essi effettuato il deposito di lire 2000 nella Tesoreria provinciale a guarentigia dell'asta.

Il deliberatario definitivo dovrà al momento della stipulazione del contratto dare la cauzione dello appalto in lire 4702, mediante deposito di danaro o di titoli del Debito Pubblico dello Stato, valutati al prezzo di Borsa.

Il contratto diventerà definitivo solo dopo che sia intervenuta l'approvazione dal Ministero.

Le spese inerenti agli incanti, al contratto ed allo appalto, e tutte le altre designate nello articolo 7 del capitolato, saranno a carico del deliberatario.

Tutte le condizioni alle quali è subordinato lo appalto sono comprese nel capitolato, il quale potrà essere letto nell'ufficio della Prefettura, dove rimane depositato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione definitiva stipulare il relativo contratto.

Potenza, il dì 14 dicembre 1882.

6953 *Il Segretario delegato*: A. FERRARI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

AVVISO D'ASTA.

Avendo il Ministero disposto un secondo incanto, a termini abbreviati, si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 21 dicembre corrente si addiverrà, in una delle sale del palazzo della Prefettura in Potenza, innanzi l'illustrissimo signor reggente, od a chi per esso, allo esperimento di pubblica gara, col sistema delle candele, per lo

Appalto delle forniture del Sifilicomio esistente in Potenza pel quinquennio dal 1° gennaio 1883 al 31 dicembre 1887.

Chiunque intenda concorrere all'asta dovrà esibire alla autorità che sarà per presiederla la quietanza di questa Tesoreria provinciale attestante lo eseguito deposito provvisorio di lire 1000 a guarentigia della propria offerta.

L'incanto sarà aperto a ribasso del prezzo di lire 1 65 per ogni giornata di presenza di ciascuna inferma ricoverata nel Sifilicomio, escluse quelle a pagamento.

Il minimo delle offerte non potrà essere inferiore ad un centesimo di lira.

In base alla media stabilita nel quinquennio scadente, il numero delle giornate utili di presenza per tutta la durata del nuovo appalto si calcola, in via meramente approssimativa, nel numero di 25,000, e quindi il complessivo importo del prezzo della fornitura potrà, in base al prezzo di asta accennato, salire alla somma presunta di lire 41,250.

L'appalto sarà deliberato, a pluralità di offerta, al migliore offerente, sotto l'osservanza delle condizioni stabilite dal capitolato di oneri per lo appalto di fornitura dei Sifilicomi dello Stato in data 20 ottobre 1871, e sotto l'accettazione delle modificazioni apportate agli articoli 39 e 45, dei quali ognuno può prendere conoscenza, esaminando il detto capitolato, ostensibile nell'ufficio di Prefettura, dove rimane depositato.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di miglioramento in ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria, s'intende scadere fra 5 giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso relativo.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione dell'appalto stipulare il contratto, e vincolare a garenzia della obbligazione assunta verso lo Stato una rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico, consolidato 5 per cento, ragguagliata al corso di Borsa della giornata, e corrispondente al capitale di lire 3000.

La validità del contratto resterà subordinata alla approvazione del Ministero.

Sono a carico del deliberatario tutte le spese inerenti agli incanti, al contratto ed allo appalto.

Potenza, il dì 14 dicembre 1882.

Per detta R. Prefettura
6911 *Il Segretario delegato*: A. FERRARI.

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

AVVISO D'ASTA *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Aosta.*

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Aosta, nel circondario di Aosta, nella provincia di Torino.

A tale effetto nel giorno 30 del mese di dicembre anno 1882, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Torino l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dai rispettivi magazzini di deposito in Torino.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 24 rivendite, cioè: Aosta nn. 1, 2 e 3, Allain, Aymavilles, Cogne, Etroubles, Fenis, Gignod, Introd, Nus, Ollomont, Oyace, Quart, Rhêmes, N. Dame, Rhêmes S. George, S. Marcel, S. Nicolas, S. Pierre, S. Rhemy, Valgrisanche, Valpelline, Valsavaranche e Villeneuve.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio d'appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale { Comune macinato. / Raffinato . . . . } Quintali 2302 equivalenti a . . L. 123,200
Pastorizio. . . . Id. 1190 id. „ 14,280

In complesso Quintali 3492 equivalenti a . . L. 137,480

b) Pei tabacchi nazionali, quint. 161 e chil. 76, pel compless. imp. di L. 113,500

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 11 37 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 2 015 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 17,920.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 16,730, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1200, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 1675, ammonterebbe in totale a lire 2875, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Torino.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali 224 circa di sali pel valore di. . . L. 10,000
In quintali 9 circa di tabacchi id. . . . „ 8,000

E quindi in totale per 233 quintali circa per L. 18,000

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Torino.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese su carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative, tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 1200, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4° Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Torino, addì 11 dicembre 1882.

6949 *L'Intendente*: DEMARIA.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
del Deposito Allevamento Cavalli di Grosseto

Avviso di seconda Asta stante la deserzione della prima.

Si notifica che nel giorno 26 dicembre 1882, alle ore 12 meridiane, si procederà in Grosseto, avanti il presidente del Consiglio suddetto, nell'ufficio di Direzione del Deposito, e nel locale in via Manin, al numero 2, piano 1°, nuovamente all'appalto seguente:

N. d'ordine	INDICAZIONE degli oggetti (o dei generi)	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	N. dei lotti	Importo totale della provvista	Somma per cauzione
1	Fieno	Quintale	1500	12 »	1	18,000 »	1800 »
2	Fieno	Id.	1500	12 »	1	18,000 »	1800 »

Termini per le consegne. — Nel termine di giorni 40 a decorrere dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata al deliberatario l'approvazione del contratto.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il fieno deve essere di primo taglio, maggese, composto per la maggior parte di graminacee, rosacee, ecc., di color verde, di buon odore, che indichi essere falciato in tempo opportuno e ben conservato, scevro di piante nocive e palustri e di sostanze terrose.

Le condizioni di appalto sono visibili presso l'ufficio del Deposito allevamento cavalli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare le loro offerte mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli offerenti dovranno nelle loro offerte indicare il lotto preciso pel quale intendono far partito.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Tesoreria provinciale di Grosseto, o nella Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, al quale dovranno essere presentate le offerte di ribasso, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 9 alle ore 4 di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta col bollo ordinario da lira una, e che contengono riserve e condizioni.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Sono parimente a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese degli incanti precedentemente tenuti per questa provvista, e andati deserti.

Grosseto, 12 dicembre 1882.

6943 *Il Segretario del Consiglio*: G. LATTES.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FONDERIA DI NAPOLI

Avviso d'Asta

per nuovo incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali in incanto del 20 novembre 1882 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 28 ottobre 1882 per le provviste seguenti; per cui, dedotti i ribassi d'incanto e del ventesimo offerto, residuasi il loro importare come appresso:

INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	Importo	Ribassi avuti e ventesimo	Somma netta depurata dai ribassi	Deposito
Rame in verghe (sagomato) Chil.	8123	22,744 40	1 p. 100 5 p. 100	21,391 11	2300
Rame in verghe (sagomato) »	8123	22,744 40	1 p. 100 5 p. 100	21,391 11	2300

Tempo utile per la consegna — Giorni 60.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione predetta, dentro il Castel Nuovo, al reincanto di tali provviste col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 10 antimeridiane del giorno 28 dicembre 1882, sulla base del sovraindicato prezzo e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni di appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito come sopra indicato, in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento di artiglieria, od agli uffici distaccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 9 alle 10 ant. del giorno 28 dicembre 1882.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Napoli, il 6 dicembre 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: PIETRO SICA.

6848

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CREMONA

Avviso d'Asta.

Alle ore 11 ant. del giorno di sabato 30 del corrente mese di dicembre, in altra delle sale di questa Deputazione provinciale, davanti all'ill.mo signor prefetto, od a chi per esso, avrà luogo un esperimento d'asta pubblica a schede suggellate per lo

Appalto di tutti i lavori, le forniture e le operazioni occorrenti a mantenere in istato di perfetta viabilità, dal 1° gennaio 1883 al 30 giugno 1892 la strada provinciale detta di Pizzighettone, compresa fra la provinciale milanese, al chilometro 18 675, e la strada provinciale bergamasca, al chilometro 24 350, da Cremona, della complessiva lunghezza di metri 18,931.

L'asta verrà tenuta sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale, non che in base al capitolato d'appalto depositato, per la voluta ispezione, nella segreteria di questi uffici provinciali.

Le offerte, stese su carta da bollo da una lira, dovranno essere in ribasso di un tanto per cento sul prezzo peritale annuo complessivo di lire 6254 10, e dovranno migliorare o raggiungere il percentuale stabilito nella scheda suggellata della Deputazione provinciale.

Gli offerenti dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato, da non oltre sei mesi, da altro degli uffici del Genio civile governativo o tecnici provinciali, e depositare a garanzia provvisoria in valuta legale o in rendita pubblica dello Stato lire 600.

Dopo la definitiva approvazione della delibera da parte della Deputazione provinciale, il deliberatario dovrà fornire una cauzione nella metà del canone annuo di contratto.

Il termine utile a presentare offerte in ribasso, non inferiori al ventesimo sul prezzo di delibera provvisoria, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì 17 del p. v. gennaio 1883.

Le spese tutte d'asta e di contratto restano a carico del deliberatario.

Cremona, dagli Uffici della Deputazione provinciale, li 10 dicembre 1882.

6908 *Il Segretario*: NOGARINA.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta.

Il mattino del 22 dicembre prossimo, alle ore 10 ant., con la continuazione, sarà presso la segreteria suddetta proceduto ad un secondo esperimento di pubblici incanti (essendo tornata deserta l'asta indetta pel sei detto mese) col metodo della candela vergine, per dare in appalto il mantenimento della strada dal Trivio di Calabricito all'Epitaffio della Schiava, della lunghezza di metri 15240.

L'asta si aprirà in ribasso dell'annuo canone di lire 10,500, ed in conformità di un apposito capitolato che è ostensibile a chiunque in ciascun giorno, meno i festivi, da oggi al dì della subasta.

Per essere ammessi a far partito, i concorrenti dovranno esibire un certificato di idoneità a firma d'un ingegnere capo d'un ufficio tecnico provinciale o governativo, di data non anteriore a mesi sei.

La cauzione provvisoria, da darsi nell'atto della offerta, è di lire 1000, e non sarà altrimenti accettata che in numerario, la definitiva, da darsi nell'atto della stipula del contratto, sarà pari ad un'annata di estaglio, e potrà fornirsi anche con rendita pubblica italiana al portatore, a corso di Borsa.

L'appalto avrà la durata di un sessennio, con facoltà all'Amministrazione di prorogarla di un altro anno.

Il termine utile per le ulteriori offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del dì otto entrante mese di gennaio.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione, l'aggiudicatario avrà il perentorio di giorni 8 per la stipula del contratto, a far tempo dalla data della notificazione dell'approvazione, anche in semplice forma amministrativa, e qualora non si presenti a sottoscriverle, perderà la cauzione provvisoria, e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che potranno all'Amministrazione provenirne.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione provinciale.

Caserta, 4 dicembre 1882.

6884 *Il Segretario capo*: FABROCINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA.

Essendo riuscito infruttuoso il primo esperimento di asta tenutosi nel giorno 11 del mese stante per lo appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni di Acuto, Piglio, Serrone e Trivigliano, si rende pubblicamente noto che si procederà ad un secondo incanto nel giorno 22 del corrente mese di dicembre, alle ore 10 ant., a norma dei seguenti patti e condizioni:

L'appalto avrà principio col primo gennaio 1883 e finirà col 31 dicembre 1885.

Il canone annuo di appalto viene fissato in lire 4000 (lire quattromila).

L'incanto si terrà con il sistema delle offerte segrete presso questa Intendenza e nei modi stabiliti dal regolamento di Contabilità generale.

Avvenendo l'aggiudicazione provvisoria dello appalto, l'offerta per la miglioria del ventesimo potrà essere data entro il termine di giorni sette successivi, il qual termine scadrà alle ore 10 antimeridiane del giorno 29 dello stesso mese di dicembre.

Chiunque intenda concorrere allo appalto, dovrà unire alla scheda di offerta scritta in carta da bollo di lire 1 20, la prova di aver depositato a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene aperto l'incanto.

L'offerente dovrà inoltre indicare sulla scheda il domicilio da lui eletto in questa città. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare. Presso questa Intendenza e presso le Sottoprefetture di Civitavecchia, Frosinone, Viterbo e Velletri sarà ostensibile il capitolato d'oneri, che dovrà formare parte integrante del contratto di appalto.

Il minimo prezzo per l'aggiudicazione sarà determinato dalla scheda del Ministero delle Finanze, cui è riservata la definitiva approvazione della aggiudicazione stessa, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti.

Roma, li 12 dicembre 1882.

6947 *L'Intendente di finanza*: TARCHETTI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Avviso di seguito deliberamento.

Col ribasso di lire 2 per ogni cento lire del prezzo peritale, e quindi per l'importo di lire 69,823 04, venne deliberata l'asta che ebbe luogo in relazione all'avviso 20 novembre p. p., n. 11586, per lo

Appalto dei lavori di imbancamento e sistemazione dell'argine destro di Po, nelle golene Straniero e Po Morto, fra i segnali 124 e 145, in comune di San Benedetto Po.

Ora si avverte che il termine utile per presentare a quest'ufficio offerte non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione va a scadere alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 28 dicembre corr., osservando che l'offerta di miglioria deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.
2. Attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dall'autorità amministrativa competente.
3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 3800 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita nel decimo del prezzo di delibera, e dovrà essere data nei modi indicati dall'articolo 6 del capitolato generale.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni cento lavorativi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 20 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

I capitoli d'oneri sono ostensibili nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Mantova, 9 dicembre 1882.

6909 *Il Segretario incaricato*: A. VANINI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI SASSARI

AVVISO D'ASTA per l'appalto delle opere e materiali di costruzione di una nuova caserma di RR. carabinieri nella città di Ozieri.

Alle ore 11 ant. del giorno 30 dicembre corrente, in quest'ufficio, dinanzi al signor prefetto, presidente della Deputazione provinciale, o ad un suo delegato, si procederà al primo incanto col metodo delle schede segrete per l'appalto della costruzione e sistemazione della caserma suddetta.

Chiunque voglia aspirare a tale impresa resta invitato a presentare a questo ufficio, nel giorno ed ore suindicati, le proprie offerte di ribasso di un tanto per cento sul preventivo prezzo di lire 65,000.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo di lira 1 20, e saranno ben determinate e precise, non generiche nè condizionate, o riferentesi ad altre offerte.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, semprechè siasi raggiunto il *minimum* del ribasso fissato dall'Amministrazione, e sotto l'osservanza del capitolato generale pei lavori di conto dello Stato e dei capitoli speciali inerenti all'appalto, di data 10 ottobre 1882.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare un certificato d'idoneità, di data non anteriore a mesi sei, rilasciato da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, o dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale, e dovranno inoltre essere benevisi dall'Amministrazione appaltante.

Sarà obbligo di ciascuno dei concorrenti di depositare presso quest'ufficio la somma di lire 3500 in valuta legale, cioè biglietti o numerario, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, e all'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 6500, in numerario o biglietti consorziali, od in cartelle del Debito Pubblico, consolidato 5 per cento per la rendita di lire 360.

L'imprenditore dovrà dar principio ai lavori tostochè avrà avuto luogo la regolare consegna, e dovrà proseguirli colla opportuna regolarità ed attività, onde siano totalmente ultimati nel termine di mesi diciotto dalla data della consegna.

Per tutti i rapporti che l'Amministrazione può avere coll'impresa, il deliberatario dovrà eleggere il suo domicilio legale in Sassari.

I pagamenti in acconto saranno fatti in rate bimestrali di lire 6000, a misura dell'avanzamento dei lavori, colle ritenute solite.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo che risulterà dal primo deliberamento è stabilito per il 25 gennaio 1883, alle ore 12 meridiane.

Le spese tutte d'incanti, contratto, copie, carta bollata, ecc., sono a carico dell'appaltatore.

Sassari, 9 dicembre 1882.

D'ordine della Deputazione provinciale
Il Segretario capo: MARINELLI.

6953

PROVINCIA DI ROMA

Il Sottoprefetto del Circondario di Frosinone

Vista la lettera del prefetto della provincia di Roma, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori della strada comunale obbligatoria dal comune di Ferentino a Supino (Ponte sul Sacco), appaltata al signor Vincenzo Nicolini;

Veduto l'art. 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F* di quella venti marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'art. 84 del regolamento approvato col R. decreto 19 dicembre 1873, num. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore, per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi e per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o a questa Sottoprefettura, o al signor sindaco di Ferentino, entro i trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'articolo 361 della succitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Frosinone, addì 5 dicembre 1882.

6955 *Per il Sottoprefetto*: COLEINE.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA FARMACIA CENTRALE MILITARE

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 21 novembre 1882, per

Provvista di sostanze medicinali varie,

descritto nell'elenco annesso ai capitoli speciali d'oneri, dell'importare di lire 200,000 di *minimum* a lire 300,000 di *maximum*, da introdursi nei magazzini della Farmacia suddetta, a misura del bisogno, previa richiesta del Consiglio d'amministrazione predetto, o per esso dal suo presidente, durante l'anno 1883, in un sol lotto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 16 e millesimi 575.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scadono il giorno 26 dicembre 1882, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione, dalle ore 10 ant. all'ora 1 pom., ovvero presso i distretti militari di Milano e Genova.

Le offerte dovranno essere presentate ai detti distretti in tempo utile perchè possa il Consiglio d'amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuno di essi, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 3, e dai capitoli d'oneri, visibili presso questo Consiglio d'amministrazione ed i distretti suddetti, e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte dei distretti suddetti non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

A Torino, addì 11 dicembre 1882.

6952 *Il Direttore dei conti*: A. BONADEI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile e correzionale di Milano col decreto 2 novembre 1882, n. 1038, sulla istanza di Angela Puppo maritata Nosotti, anche nell'interesse dei minorenni suoi figli Lorenzo e Secondo Nosotti, diretta ad ottenere la dichiarazione di assenza del rispettivo marito e padre Giuseppe Nosotti, già domiciliato in Milano, via Monte Napoleone, n. 24, ha ordinato che siano anzitutto assunte informazioni, a mezzo del R. pretore del mandamento 2º di Milano, sul fatto dell'assenza del detto Giuseppe Nosotti, sul tempo da cui data tale assenza, sulle cause che hanno potuto impedire di avere notizie del Giuseppe Nosotti, e sui titoli di successione legittima o testamentaria a favore della istante e suoi figli.

6932 Avv. E. Mologni procuratore di Angiola Puppo.

ESTRATTO
di revoca di mandato.

Certifico io sottoscritto Antonio Spinelli, Regio notaro alla residenza di Sestri Ponente, che con atto a mio rogito delli venti novembre ora scorso la signora Nicoletta Arpe fu Felice, vedova di Francesco Gollo, e Clotilde Gollo fu Francesco, moglie a Carlo Timosci, casalinghe, nate e domiciliate in Genova, residenti in Borzoli, revocarono la procura generale da esse fatta in capo a Carlo Timosci fu Giovanni, commerciante, nato e domiciliato in Genova, loro rispettivo genero e marito, coll'atto delli quattordici aprile milleottocentosettantotto, ricevuto in Nervi dal notaio Tommaso Ricci, quale procura quindi d'ora in poi dovrà considerarsi come non avvenuta.

Sestri Ponente, li 10 dicembre 1882.

6936 Antonio Spinelli not.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

47ª SETTIMANA. — Dal 19 al 25 novembre 1882

6789

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1882	228,168 35	7,764 85	57,051 00	187,207 90	6,473 80	486,665 90	1,580 00	308 02
1881	194,504 55	3,731 05	60,556 20	176,176 50	4,793 50	439,761 80	1,460 00	301 21
Differenze 1882	+ 33,663 80	+ 4,033 80	— 3,505 20	+ 11,031 40	+ 1,680 30	+ 46,904 10	+ 120	+ 6 81
Dal 1° Gennaio.								
1882	10,042,210 45	301,518 51	2,538,071 27	8,917,100 17	331,331 68	22,130,232 08	1,547 25	14,302 95
1881	9,870,318 84	303,028 26	2,607,507 23	9,363,361 09	207,079 23	22,351,294 65	1,449 66	15,418 30
Differenze 1882	+ 171,891 61	— 1,509 75	— 69,435 96	— 446,260 92	+ 124,252 45	— 221,062 57	+ 97 59	— 1,115 35

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1882	118,812 70	3,133 60	14,244 10	134,403 30	5,853 75	276,447 45	1,338 00	206 61
1881	110,479 70	3,037 00	14,755 25	128,241 65	4,058 12	260,571 72	1,324 00	196 81
Differenze 1882	+ 8,333 00	+ 96 60	+ 511 15	+ 6,161 65	+ 1,795 63	+ 15,875 73	+ 14 00	+ 9 80
Dal 1° Gennaio.								
1882	4,940,041 24	131,631 00	769,560 41	4,820,587 41	240,160 05	10,901,980 11	1,338 00	8,147 97
1881	4,885,043 47	133,049 13	740,134 02	4,176,787 49	271,962 38	10,206,976 49	1,297 98	7,863 74
Differenze 1882	+ 54,997 77	— 1,418 13	+ 29,426 39	+ 643,799 92	— 31,802 33	+ 695,003 62	+ 40 02	+ 284 23

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.

di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto reca a pubblica notizia che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 23 gennaio 1883, ore 11 ant., avrà luogo la vendita dell'immobile in appresso descritto, esecutato ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal procuratore signor Niccola avv. De Angelis, in danno di Tagliaferri Chiara in Santachiara, di Alatri.

Descrizione dell'immobile.

Seminativo, alberato, in contrada Portodini o Vignola, nel comune di Alatri, mappa sez. 1ª, numeri 311, 313, 317, di are 79 20, dell'estimo di scudi 34 98.

Condizioni della vendita.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 217 53, già diminuito di otto decimi dal primitivo prezzo sul quale il fondo venne aggiudicato alla Tagliaferri.

Frosinone, li 8 dicembre 1882.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
Frosinone, 8 dicembre 1882.

6872 G. BARTOLI vicecanc.

ESATTORIA DI BOMARZO

Si fa noto al pubblico che a ore 10 antimeridiane del giorno 10 gennaio 1883, nel locale della Regia Pretura di Orte, avranno luogo le seguenti vendite di immobili:

1. A danno di Minestrella Felice fu Sante — Fabbricato di 5 vani, in via Meonia, confinanti la strada, Minestrella Antonio, Polidori Pasqua, salvi ecc., part. 383 sub. 2, 384 sub. 2, 385, reddito catastale 18 75, prezzo minimo lire 184 80.

2. A danno di Ceccolnngo Luigi del fu Pasquale — Terreno, vocabolo Murello, seminativo, confinanti stradello, Barzellotti Cristina, Scardaoni Cristina, salvi ecc., estensione tav. 1 71, sez. 1ª, part. 175, reddito catastale scudi 4 87, prezzo minimo lire 96. Libero.

3. A danno di Ascensione Saverio fu Vincenzo — 1. Terreno, vocabolo Canepino, confinanti strada, Chiesa D., salvi ecc., estensione tav. 0 11, part. 148, reddito catastale scudi 0 08 — 2. Terreno castagneto, vocabolo Selva, confinanti fosso Uncino, Allegrini Costantino, Fiorentini Rosa, salvi ecc., estensione tav. 1 40, part. 499, reddito catastale scudi 3 19, prezzo minimo di ambedue i terreni lire 22 80. Responsivi del quarto a S. E. il principe Borghese.

L'aggiudicazione verrà fatta ai migliori offerenti, avendo depositato in antecedenza alla vendita sulla somma dell'incanto il 5 per cento.

I deliberatari dovranno sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare le spese tutte d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 17 gennaio 1883, ed il secondo nel giorno 24 detto, nel luogo ed ore suindicati.

Orte, li 11 dicembre 1882.

6956 *Il Collettore*: MEZZADRI.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.

di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto reca a pubblica notizia che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il 30 gennaio 1883 avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza della ditta bancaria Marignoli e Tomassini, di Roma, in danno di De Santis Giovanni ed Augusto, e di Gori Maria, vedova De Santis, domiciliati in Piglio.

Descrizione degli immobili posti nel comune di Piglio.

1. Seminativo, alberato, vitato, in contrada Campo Sorgivo o Sorgivoli, mappa sez. 2ª, nn. 700, 701, 704 al 706, 685, 709 a 712, 732 a 735, 751, 2817, 2819 a 2825, 3364 a 3368, 3372 e 3373, di tavole 51 36, oltre un appezzamento già Loreti, acquistato da Cesare De Santis; vi esiste una sorgente perenne di acqua, una mola a grano e granturco, dell'annua rendita di lire 960 circa, un ambiente, ad uso fienile e due case coloniche. È stimato lire 24,334 40.

2. Casa di abitazione in via del Castello, o contrada Muro dei Cocci, composta di due piani abitabili e soffitte, mappa sez. 1ª, n. 887, stimata lire 3188 60.

3. Ambiente ad uso cantina o grotta, sottoposta al primo ambiente terraneo della suddetta casa colla quale fa corpo, stimato lire 365 40.

4. Ambiente a pian terreno, ad uso mattatoio o macello, sottoposto ai due descritti fabbricati in via del Castello, mappa sez. 1ª, n. 887, avente ingresso a settentrione, stimato lire 459 80.

Condizioni della vendita.

1. La vendita avrà luogo in tanti lotti quanti sono i fondi.

2. L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima fissato per ciascun lotto dal perito giudiziale, diminuito di otto decimi, e cioè:

Il lotto 1° sul prezzo di L. 9967 38.
Il lotto 2° id. „ 1306 08.
Il lotto 3° id. „ 167 88.
Il lotto 4° id. „ 188 36.

Frosinone, 20 novembre 1882.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme, da inserirsi,
Frosinone, li 6 dicembre 1882.

6868 G. BARTOLI vicecanc.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DOMANDA

di svincolo di cauzione

presentata alla cancelleria del Tribunale di Reggio Emilia.

L'illustrissimo signor intendente di finanza, in Reggio Emilia, conte ufficiale Carlo De-Genova di Pettinengo, nella rappresentanza del R. Demanio dello Stato, col patrocinio del delegato erariale avv. Natale Chiloni, nell'11 giugno 1881 ha presentato alla cancelleria del Tribunale civile di Reggio Emilia domanda di svincolo della cauzione prestata pel retto esercizio del notariato dal signor Mazzoli dottore Colombo, domiciliato in Reggio nell'Emilia, mediante due inscrizioni nel Gran Libro del Debito Pubblico al consolidato 5 per cento, a favore Mazzoli, l'una di n. 500131, corrispondente al num. 104831 della già Direzione di Torino, per l'annua rendita di lire 100, con godimento 1° gennaio 1866; l'altra di n. 500132, corrispondente al numero 104832 della già Direzione suddetta, per la rendita annua di lire 100, con godimento 1° gennaio 1866.

Il suddetto svincolo è stato domandato all'oggetto di conseguire il pagamento di crediti erariali nella complessiva somma di lire 1508 60.

Tanto agli effetti dell'articolo 38 della legge 25 maggio 1879, n. 4900, sul riordinamento del Notariato.

Reggio nell'Emilia, 6 dicembre 1882.

6948 CHILONI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA - TIP. EREDI BOTTA.